IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 17. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Venerdì, 18 Gennaio 1895.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Crisi Presidenziale in Francia

Il Congresso di Versailles

Oggi, al tocco, si è adunato a Versailles il Congresso delle due Camere del Parlamento francese, per procedere, come prescrive la Costituzione, all'elezione del nuovo Presidente della Repubblica.

L'idea di rieleggere Casimir Périer a quell'alta carica, idea che sembrava prevalere non appena scoppiata la crisi presidenziale, è stata abbandonata, sia perchè Casimir Périer è fermamente deciso a ritirarsi dal potere ed è uomo che una volta presa una deliberazione, non ci ritorna più sopra, sia perchè non solo i suoi avversari, ma gli stessi di lui amici compresero in tempo, che la rielezione di Casimir Périer, per quanto fosse stata splendida, non avrebbe risaldato il di lui prestigio e la di lui autorità, nè quelle delle istituzioni.

Ciò perchè per quanto siano rispettabili le convinzioni personali dell'ex-Presidente della Repubblica, per quanto la di lui rinuncia all'alta carica sia logica, dati i suoi precedenti politici e le condizioni parlamentari della Francia e per quanto, finalmente, non si possa tacciare Casimir Périer, di pusillanimità, poichè quella rinuncia fu provocata piuchè altro dal disgusto, pure e un fatto che le dimissioni del capo dello Stato, date soltanto dopo circa sette mesi e al primo ostacolo che gli si parava dinanzi, creano un brutto precedente.

Certamente la posizione del Presidente della Repubblica è anormale perchè ogli può essere fatto bersaglio a tutti gli insulti, a tutte le calunnie e via dicendo senza che si possa difendere; ma se si dovesse gettare il guanto in una crisi presidenziale, ogni qualvolta il Presidente della Repubblica si sentisse offeso, e non abbastanza tutelato dalle leggi vigenti, si verrebbe a trovarsi in una condizione di cose perpetua di irrequietudini e di agitazioni che a nessuno Stato e molto meno in uno retto colla forma più libera, e la repubblicana, potrebbe convenire. D'altra parte il timore che un nuovo scatto del temperamento di Casimir-Périer provocasse le dimissioni terrebbe paralizzata la vita politica di tutta la nazione e non è in tale stato degli animi che si potrebbe contare sopra un lavoro efficace e proficuo.

Per quanto sia quindi deplorevole che la Francia sia privata così presto dell'opera intelligente, patriottica e moderatrice di Casimir-Périer non si può negare che la deliberazione dei gruppi repubblicani di concentrare i loro voti sopra un'altra personalità, che abbia, ai loro occhi, tutte le qualità politiche e morali per coprire l'alta carica, sia la più opportuna che si potesse prendere nel momento presente.

I candidati più seri nell'odierna elezione presidenziale, erano Henry Brisson eletto testè nel giro di poche settimane, per ben due volte presidente della Camera, candidato radicale e che rappresenta la politica di concentrazione repubblicana, Waldeck-Rousseau, la cui elezione a senatore, avvenuta circa due mesi sono, è stata accolta con gioia dai repubblicani moderati come un ritorno alla vita politica attiva, ed è il candidato di quei gruppi che appoggiano Félix Faure, attualmente ministro della marina, appartenente anche lui al partito repubblicano temperato, e che queste volevа portare candidato alla presidenza della Camera contro Brisson, ma vi ha rinunciato poi pei noti motivi.

Per comprendere il significato dell'odierna elezione giova tener conto delle cifre delle precedenti elezioni presidenziali.

Jules Grévy è stato eletto presidente della Repubblica la prima volta - il 30 giugno 1879 - con 563 voti su 713 votanti, e la seconda volta - il 13 dicembre 1885 - con 457 voti su 569.

Carnot ha avuto - il 3 dicembre 1887 - a primo scrutinio soltanto 303 voti su 890, e a secondo scrutinio ne ebbe 616.

Nell'elezione del 27 giugno scorso Casimir-Périer fu eletto a primo scrutinio con 451 voti su 853 votanti e con 24 voti oltre la maggioranza assoluta che era di 427 del Congresso e dei due corpi legislativi che contano 881 membri.

Brisson ebbe nell'elezione del 27 giugno 191 voti e Dupuy 67.

All'odierna elezione presero parte 816 votanti e Félix Faure fu eletto, con 435 voti, presidente della Repubblica.

Il significato dell'odierna elezione sta nel trionfo del partito repubblicano moderato ed ha due vantaggi. L'uno è che la tradizione delle cosidette " dinastie repubblicane , che coi nomi storici di Carnot e di Casimir Périer, aveva dato grande lustre ire nei radicali estremi e nei socialisti è ora rotta.

Se questi sono sinceri non avranno più il pretesto di attacchi inconsulti per quel motivo contro la persona del presidente del Repubblica, come è avvenuto specialmente per Casimir Périer.

Ora il nuovo Capo dello Stato, dovrà essere giudicato da essi — se sono logici — secondo i suoi meriti e da questo lato, dati gli attuali umori in Francia, queste è un vantaggio. Ed un vantaggio, sebbene forse momentaneo, è pure che al più alto ufficio della Repubblica non sia stata eletta una personalità politicamente così spiccata come Waldeck-Rousseau, la cui elezione sarebbe stata accolta, come otto anni fa la candidatura di Ferry, dai socialisti come una sfida, ed avrebbe gettato la Francia nell'agitazione; ciò che presentemente non avrebbe luogo.

E probabilmente per ciò che la maggioranza del Congresso ha concentrato i suoi voti sopra una personalità meno in vista del partito repubblicano moderato ; ma che ha militato sempre strettamente nelle file di questo.

L'odierna coalizione ha dimostrato che la maggioranza del Congresso è tuttora liberale-moderata ; bocca ora a questo partito di sostenere il primo Magistrato della Repubblica da esso eletto, finalmente che non abbia fatto con Casimir Périer, provocando così, in gran parte, la crisi presidenziale.

E la prima *prova*, in seguito alle dimissioni del gabinetto Dupuy, non può tardare.

Francesco Felice Faure

è nato a Parigi il 30 gennaio 1841.

Armatore all'Havre e membro e antico presidente della Camera di commercio di quella città, egli fu, durante la guerra franco-prussiana, capo di battaglione della guardia mobile e comandante, dall'Havre a Parigi, dei soccorsi contro gli incendi della Comune.

Eletto deputato dal partito repubblicano nel 1881 per la terza circoscrizione dell'Havre fu sotto segretario di Stato al commercio e alle colonie nel *grand ministère* di Gambetta di quel tempo.

Nel 1885 fu eletto deputato del dipartimento della Senna inferiore.

Nel secondo Gabinetto Dupuy del 30 maggio scorso era ministro della marina, e nelle ultime elezioni alla presidenza della Camera, si era parlato di lui come candidato possibile del partito repubblicano moderato.

Ora, alla distanza di pochi giorni, il partito repubblicano moderato e Félix Faure si prendono una bella rivincita sui radicali e su Enrico Brisson.

Previsioni ed impressioni
IN FRANCIA

(N) **Parigi**, 17, ore 11,20. — La lettera di Casimir-Périer ai presidenti della Camera e del Senato è generalmente biasimata, perfino dai giornali repubblicani, che qualificano la dimissione di diserzione.

Gli organi socialisti dicono che la loro vittoria è arrivata a tempo per preservare la Francia e la Repubblica da un irreparabile disastro.

(N) **Parigi**, 17, ore 17,40. — A conoscere dalle 3 pom. il numero dei curiosi aumenta nei pressi della stazione di Saint-Lazare.

Il servizio del mantenimento dell'ordine è fatto da un centinaio d'agenti di P. S.

Alcuni corazzieri giungono per formare la scorta d'onore al nuovo Presidente della Repubblica.

La Società ferroviaria prepara un treno speciale nel caso poco probabile che il Presidente della Repubblica volesse ritornare da Versailles colla ferrovia.

Però a Versailles il *landau* del nuovo Presidente è già pronto nel cortile della Prefettura.

Anche sui *boulevards* l'animazione è nelle ore pomeridiane più viva. Da questa mattina il tempo è bello e caldo.

L'affluenza di forestieri alla sede del Congresso a Versailles è considerevole.

I treni di Parigi hanno portato molti passeggieri a Versailles.

(S) **Parigi**, 17. — Waldeck-Rousseau ha accettato definitivamente la candidatura alla Presidenza della Repubblica, in seguito alle pratiche fatte dai presidenti dei gruppi repubblicani del Senato.

(S) **Parigi**, 17. — Le previsioni che si fanno riguardo all'elezione del presidente della repubblica, cooperando nel constatare che le candidature più serie saranno quelle di Brisson e di Waldeck-Rousseau.

Anche iersera la città si mantenne calmissima.

(S) **Parigi**, 17. — Secondo le previsioni generali le tre candidature più serie sono quelle di Waldeck-Rousseau, di Brisson e di Félix Faure.

(N) **Parigi**, 17, ore 11,36. — La scrata è passata a Parigi calmissima. I gruppi rivoluzionari hanno tenuto delle riunioni il cui risultato resta segreto.

Corre voce che essi abbiano deciso, qualora Waldeck-Rousseau fosse eletto, di affiggere in tutti i quartieri dei manifesti protestanti contro l'elezione.

I deputati *allemanisti* pubblicarono ieri un manifesto dichiarante che non vogliono nè la dittatura civile nè la dittatura militare e sono pronti a lottare energicamente contro qualsiasi tentativo reazionario.

Questa mattina Parigi presentava l'aspetto calmo abituale. A partire dalle nove una grande animazione regnava alla stazione di Saint-Lazare, dove si formavano treni frequenti trasportanti i senatori e deputati a Versailles per il Congresso.

Il treno ministeriale è partito alle ore 10,50.

L'elezione del Presidente.

(S) **Versailles**, 17. — I gruppi moderati del Senato e della Camera dei Deputati appoggiano alla candidatura di Brisson, quelle di Waldeck-Rousseau e di Félix Faure.

È probabile vi siano due scrutinii.

(N) **Versailles**, 17, ore 13. — Il nunzio pontificio, l'ambasciatore di Spagna e numerosi addetti presso le varie Ambasciate assistono al Congresso dalla tribuna diplomatica.

Il Congresso è aperto al tocco.

Il presidente Challemel-Lacour dà lettura della legge costituzionale che annulla ieri che si procederà subito all'elezione a sorte degli scrutatori.

Michelin chiede la parola e domanda la riunione di un'Assemblea costituente. (*Applausi sui banchi dei socialisti.*)

Si procede all'estrazione a sorte degli scrutatori. I membri del Congresso attiano alla tribuna.

— *Ore 15,30.* — Si sta facendo lo spoglio della votazione per l'elezione del presidente della Repubblica.

Negli ambulacri regna grande agitazione, perchè si va che il nome di Brisson ha la prevalenza.

I socialisti dichiarano che votarono per Brisson nell'intento di produrre una pacificazione degli animi.

— *Ore 17,50.* — Nella votazione per l'elezione del presidente della Repubblica si astennero Toussaint, Avez, Dejeante, Sembat e Faberot, rivoluzionari, e Dasdpr d'Anson, membro della Destra.

I primi gridarono: *Abbasso la Presidenza! Viva la Repubblica sociale!* I socialisti protestarono contro l'assenza del Congresso di Mirman, deputato-soldato, e di Gérault Richard, ottenuto.

Lo scrutinio è terminato alle ore 3,10. Indi si è proceduto al contrappello.

— *Ore 17,55.* — Si proclama il risultato della votazione. Brisson ha 388 voti; Félix Faure 344; Waldeck Rousseau 195. Il presidente annuncia che si procede quindi subito al ballottaggio fra Brisson e Félix Faure.

Waldeck-Rousseau desiste pubblicamente dalla sua candidatura in favore di Félix Faure.

(S) **Versailles**, 17, ore 6,27. — Nel secondo scrutinio, i cinque deputati rivoluzionari hanno rinunziato all'astensione.

L'appello è terminato alle 6,15 ed incomincia subito il conteggio.

La folla agglomerata davanti al Palazzo è calma, ma più numerosa dei Congressi precedenti. *Ore 17,35.* Il presidente Challemel-Lacour annuncia il risultato definitivo del ballottaggio. Félix Faure ebbe 435 voti e Brisson 363.

Proclama eletto Félix Faure Presidente della Repubblica.

Allorchè il Presidente Challemel-Lacour annunzia i voti ottenuti da Félix Faure, l'Estrema sinistra protesta violentemente mentre applaude vivamente all'annunzio dei voti ottenuti da Brisson.

Si legge indi e si approva il processo verbale fra i rumori dei socialisti.

Michelin, Baudry d'Asson e Viviani sollevano incidenti.

La seduta è tolta.

Dopo il Congresso.

(S) **Versailles**, 17. — Terminata la seduta del Congresso, il presidente del Consiglio, Dupuy, accompagnato da tutti i ministri, si recò nel gabinetto presidenziale dove, alla presenza del signor Challemel-Lacour, diede lettura al signor Félix Faure del processo verbale dell'odierna seduta del Congresso che lo proclama Presidente della Repubblica.

Il sig. Félix Faure ricevette le felicitazioni di numerosi senatori e deputati.

Indi alle 8 pom. il Presidente della Repubblica, Félix Faure, uscì dal palazzo in vettura e si recò alla stazione scortato da un drappello di dragoni.

Il treno presidenziale partì subito per Parigi.

(S) **Parigi**, 17, ore 8,11. — La città è animatissima.

I giornali che recano la notizia della proclamazione di Félix Faure a Presidente della Repubblica sono letti avidamente.

(S) **Parigi**, 17 — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, è giunto a Parigi alla stazione di Saint Lazare alle ore 9,5.

Una folla immensa lo acclamò con grande entusiasmo gridando: *Viva la Repubblica! Viva Félix Faure!*

L'ovazione si rinnovò nelle vie al passaggio della vettura del Presidente, scortata dai corazzieri e continuò fino all'Eliseo.

Félix Faure entrò all'Eliseo alle ore 9,30 fra le grida entusiastiche della folla di: *Viva la Repubblica! Viva Félix Faure!*

Una lettera del Duca di Orléans.

(S) **Londra**, 17. — Il Duca di Orléans ha diretto al senatore orleanista Buffet una lettera, nella quale dice che la lettera del presidente della Repubblica Casimir Périer è un atto di accusa contro la Costituzione attuale. La Repubblica in Francia non può essere che un regime provvisorio. Gli avvenimenti attuali lo dimostrano.

E' prossima l'ora, in cui il paese vorrà ritornare a ristabilire un governo che fa la gloria del suo passato e sarà la garanzia del suo avvenire. Il giorno, in cui il paese mi richiamerà, troverà in voi la fiducia e nella mia devozione la forza per compiere la missione fino al suo compimento. La mia vita, il mio sangue saranno per la Francia, che i miei antenati fecero grande e rispettata.

Questa sarà l'opera dell' indomani. Quella di oggi è di eliminare i pericoli immediati. La lettera fa appello agli amici che daranno nuove prova di abnegazione e di patriottismo coll' aiutare tutti i buoni cittadini ad eleggere il candidato alla Presidenza della Repubblica, il quale possa meglio rappresentare all'interno l'ordine e la pace sociale e all'estero il prestigio e l' onore del paese. Lavoriamo oggi per la salvezza della patria: domani lavoreremo per la sua grandezza.

Firmato : *Filippo.*

ALL'ESTERO.

In Germania.

(N) **Berlino**, 17, ore 22,33. — Quantunque il morbo presidente della Repubblica francese Félix Faure non abbia precedenti molto notevoli, i primi supplementi dei giornali che vanno a ruba, tante più che vengono distribuiti *gratis*, si compiacciono in generale della sconfitta di Brisson.

Ore 2. — Si assicura da fonte ineccepibile che specialmente nelle sfere ufficiali, la soddisfazione per l'elezione di Félix Faure è sincera.

Si considera come la migliore soluzione della incresciosa situazione creata dallo spiacevole episodio della dimissione di Casimir Périer, episodio che proverebbe la superiorità delle istituzioni monarchiche sulle repubblicane.

(N) **Berlino**, 17, ore 22,15 — Iori sera il grande ricevimento del Cancelliere principe di Hohenlohe, il ministro von Boetticher portò il dispaccio della *Wolf* annunziante le dimissioni del signor Casimir-Périer.

I deputati di tutti i partiti, meno i socialisti e gli antisemiti, non invitati, considerarono l'atto di Casimir-Périer come una debolezza.

Il conte Münster non volle per assistere al capitolo dell'Aquila Nera, escludendo la elezione di Brisson.

In Russia.

(S) **Pietroburgo**, 17. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, commentando le dimissioni del signor Casimir Périer da presidente della Repubblica francese, dice che questa notizia avrà destato dapertutto penosa sorpresa e vivo rincrescimento, tanto più che il fatto delle dimissioni avvenute durante una crisi ministeriale, la cui soluzione fu riconosciuta difficile da tutta la stampa francese.

Si deve ritenere che Casimir Périer, il quale teneva il suo alto ufficio con abnegazione e dignità, abbia avuto ad abbia creduto di avere motivi assai seri per prendere una così grave determinazione'

Lo stesso giornale soggiunge che la Nota ufficiosa, pubblicata sulle cause delle dimissioni del signor Casimir Périer, provocherà certamente molti commenti ; ma esso non crede doversi ancora abbandonare a congetture e tanto meno a giudizi.

La *Nowoje Wremja* dice : Il presidente Casimir Périer cedette ad un sentimento di dispetto personale, mettendo così la patria in una situazione ancora più difficile di quella in cui si trovò dopo l'assassinio di Carnot.

Le *Novosti* commentano che Casimir Périer, dimansi al dilemma dello scioglimento della Camera o della propria dimissione, preferì ritirarsi, poichè l'elezione di Brisson a Presidente della Camera e quella di Gerault Richard a Vicepresidente gli indicavano ch'egli si trovava isolato e che aveva contro di se dei nemici accaniti.

La *Birjevija Wiedomosti* dice che la declazione presa da Casimir Périer è il suo suicidio politico. La Francia non gli perdonerà mai di avere abbandonato il suo posto per eccesso di amor proprio.

Lo *Siecl* dice che le ragioni addotte dal sig. Casimir Périer nel suo Messaggio per spiegare le sue dimissioni sono nebulose ed incerte. Nondimeno lo *Siecl* esprime la fiducia che la Francia tornerà sulla via normale, senza incidenti spiacevoli.

La *Russkaia Shizn* scrive che Casimir Périer paga col sacrificio della sua persona il suo errore di credere che il Presidente della Repubblica francese sia in grado di esercitare un'influenza autoritaria sul governo.

L'Italia economica

L'Opinione, in un suo recente numero, riconoscendo il particolare interesse di alcuni dati da noi pubblicati, con i quali miravamo a stabilire un bilancio tra i debiti ed i crediti che il nostro paese ha con l'estero, ci rimprovera *dolcemente* di essere stati troppo ottimisti, per difetto di prudenza, nel vagliare taluni di quei dati.

La caduta dello sbilancio commerciale da 356 a 64 milioni — scrive la nostra consorella — non è cosa normale, prodotta da cause naturali e, quindi, non sarà durevole.

Se a questo risultato si fosse arrivati di primo acchito, l'obiezione potrebbe apparire fondata; ma quando si rifletta che vi si è arrivati passo a passo, dopo il 1889, conquistando ogni anno qualche palmo di terreno, ci pare, invece, ragione di ritenere e sperare che il fatto diventi normale e si mantenga durevole.

E' vero che proprio dal 1888 date quella crisi economica, per la quale il raccoglimento è diventato regola di vita pubblica e privata in Italia; ma è altresì vero che, cessato il periodo più acuto della crisi, il *movimento ascendente* delle esportazioni e quello *discendente* delle importazioni, lungi dall'arrestarsi, si è mantenuto e si è, anzi, accentuato; il che significa — pare a noi — che il movimento commerciale tende ad adagiarsi in uno stato, che ha tutti i caratteri della stabilità.

E l'analisi per qualità delle merci importate e delle esportate conforta la nostra tesi, inquantochè vediamo aumentare nelle importazioni le materie greggie, le macchine, il carbone e nelle esportazioni gli oggetti lavorati e i prodotti agricoli.

L'Opinione giudica esagerata la cifra, che abbiamo segnata in *avere*, di 300 milioni spesi dagli stranieri che visitano l'Italia e da essa vorrebbe difalcata quella dei denari che spendono gli italiani che per diporto ed affari si recano all'estero.

Il numero degli italiani, i quali spendono all'estero per diporto il loro denaro, è sì piccolo al paragone del numero degli stranieri i quali soggiornano in Italia, che non torneebbe forse di tenerne conto; ma noi abbiamo voluto essere esatti sino allo scrupolo ed abbiamo precisamente per questo tolto difalcato 125 milioni dall'avere.

Infatti le diligenti statistiche del *Times* fanno a 300 milioni annui le **risorse nette** che l'Italia trae dai forestieri che la visitano; l'on. Colombo, più cauto, le fissava a 350 milioni ; noi ci siamo tenuti sensibilmente al disotto ancora, giacchè, fatta la media delle due cifre, l'abbiamo diminuita di 125 milioni, sulla base di un numero medio di 40,000 forestieri (le statistiche ufficiali ne dicano 60,000) che spendano giornalmente, l'uno per l'altro, 30 lire. Evvia! cotesto non è davvero ottimismo.

Continuiamo l'analisi. L'*Opinione* ci rimprovera di un errore di fatto, nel quale, a suo dire, siamo caduti nel tener conto dei pagamenti fatti all'estero per interessi della rendita.

Se una semestralità lorda importa L. 83,410,000, ridotte per la ricchezza mobile a L. 72,400,000, due semestralità — scrive la nostra contraddittrice — importeranno L.166,820,000 lorde, ossia L. 144,800,000 nette, sicchè il totale dei pagamenti all'estero per interesse di valori pubblici diversi sale a circa 200 milioni invece dei 130 che il *Popolo Romano* portava in conto nella partita *dare*.

L'errore, questa volta, non siamo noi che l'abbiamo commesso, ma è stata proprio l'*Opinione*, imperciocchè noi non abbiamo mai pensato di dire che una semestralità di interessi (rendita pubblica 5 e 3 o/o) importi la spesa di 83 milioni e frazione; abbiamo detto che, *presi per punto di partenza i pagamenti delle cedole all'estero al 1° luglio 1894*, risulta " esistere tuttora all'estero tanta rendita italiana per un valore nominale di " L. 4,170,500,000, che importa un interesse lordo di 83,410,000 lire ,il quale doparato della ritenuta nella misura del 20 per 100, si riduce a lire 67 milioni circa. Cosa, come vede l'*Opinione*, ben diversa e che mette dal parte del torto.

Sta che abbiamo conteggiato la ritenuta in ragione del 20 o/o, mentre in realtà al 1° luglio era soltanto del 13,50; ma noi più che al presente abbiamo guardato al futuro prossimo; nè del resto la differenza è di 5 milioni potevamo alterare sostanzialmente le conclusioni cui eravamo venuti.

Certamente l'età dell'oro non è ancora venuta, ma un sensibile miglioramento nei rispetti monetari, come in quelli economici e finanziari, si verifica da anni ; e se questo si preservereno in quella via, per la quale il ministero attuale ha avviato la finanza ed il credito dello Stato, anche il movimento delle correnti metalliche, che accenna già ad essere favorevole, se ne avvantaggierà in modo sicuro e permanente, con grande profitto dell'economia nazionale.

E questo è l'interessante.

Politica e Diplomazia

(S) **Pietroburgo**, 17 — Si assicura che il principe Milkow, ispettore generale delle ferrovie, sia stato nominato reggente il Ministero delle vie di comunicazione.

— Iersera la Principessa di Galles è partita per l'estero. Lo Czar, la Czarina col Granduchi e lo Granduchesse l' accompagnarono alla stazione.

(N) **Berlino**, 17, ore 14,30 — Corre voce che il conte Herbert di Bismarck riprenderà in breve la carriera diplomatica e gli sarà offerto un posto importante all'estero.

(N) **Washington**, 17, ore 11 — Il ministro degli affari esteri delle isole Hawai, testè arrivato a San Francisco è qui atteso. Il suo viaggio si riferisce al progetto di cordone telegrafico tra San Francisco e Honolulu.

(N) **Berlino**, 17, ore 22,33. — Secondo notizie da Pietroburgo, l'imperatrice Vedova partirebbe subito per il Caucaso, essendo peggiorate le salute suo figlio lo Czarevitch Giorgio.

L'ITALIA IN AFRICA

Una nuova e decisiva vittoria.

(S) **Massaua**, 17 — Il generale Baratieri telegrafa da Semafè che, insegnando Mangascià nella sua precipitosa ritirata verso lo Scimenzana, lo raggiunse, grazie ad una marcia celerissima di undici ore, presso Senafè, ove il Ras aveva piantato un importante campo offrendo un ottimo bersaglio alla nostra artiglieria.

Il nostro tiro ben diretto ha provocato la dissoluzione dell'intero Corpo tigrino. Questo si sbandò nelle tenebre, fuggendo precipitosamente e lasciando nell'abbandonato campo tende in gran numero, viveri, quadrupedi, materiale in quantità effetto incalcolabile. Da parte nostra, nessuna perdita da lamentare.

La nuova vittoria, riportata dal generale Baratieri, mette Mangascià nella impossibilità di riprendere per molto tempo l'offensiva ed è, per questo rispetto, decisiva e completa.

Senafè, d'onde si dipartono le due strade che dall'interno dell'Abissinia discendono a Massaua, è stato completamente occupato e l'avanzo occupato Ras Mangascià, dopo lo scacco patito a Coatit, dimostra che malgrado il primo insuccesso era suo intendimento di marciare in avanti e, lasciandosi a sinistra ed indietro tutti i presidi Colonia, occupare una posizione interna, dalla quale egli potesse minacciare la linea di comunicazione del generale Baratieri con Massaua e mantenersi aperta la via al mare.

L'iniziativa abile e soldatesca del Comandante italiano ha eventato l'ardito progetto ed è stata una salutare lezione inflitta al riottoso capo tigrino, che non la dimenticherà di presto.

L'Italia Militare e la *Riforma*, rilevando il nostro appunto, ci avvertono che al combattimento di Coatit partecipò anche la colonna del generale Arimondi.

Tanto meglio; è nondimeno vero che, ne dispacci non n'era fatta menzione lacuna e che, dal numero delle truppe — 4 mila uomini — le quali si disse essere state impeguate, eravamo indotti a credere il contrario; imperciocchè fu detto e telegrafato che l'Arimondi disponeva ad Adi Ugri di 3500 uomini circa e che il Baratieri ne aveva ai suoi ordini diretti altri 3000 ad Addis-Sadi.

Voci che corrono

Da parecchi giorni, i corrispondenti romani di diversi giornali di provincia si occupano di certe velleità che va manifestando Leone XIII e che accennano all'intensione di far del nuovo in Vaticano.

Si dice, fra le altre cose, che, dopo diciassette anni di dimora volontaria, egli sentа con un prepotente bisogno di uscire per Roma. Si aggiunge ch'egli di fronte agli attuali avvenimenti, voglia riprendere la questione del *non-expedit*, in vista delle non lontane elezioni generali politiche.

Nel crediamo che in coteste due notizie entri per molta parte la fantasia, perchè l' esperienza ci ha insegnato a fare la debita tara alle notizie che i corrispondenti, della capitale inviano al loro giornali.

Ma, d'altra parte, c'è un proverbio che dice non esserci fumo senza fuoco. Certo è che già da qualche tempo l'attitudine del Papa verso l'Italia si è visibilmente modificata. Nessun fatto positivo di qualche importanza si può, veramente, dire che sia intervenuto per dimostrare un tale cambiamento; ma c'è qualche cosa nell'aria che ognuno sente senza potercelo spiegare.

Ciò di cui non si può dubitare è quella certa quietitudine che attualmente regna nei rapporti fra le due potenze e alla quale in questi passati anni Leone XIII non ci aveva, certo, abituati. Fatta, quindi, la debita parte alle esagerazioni, è lecito credere che questa quietitudine possa essere il principio di quel *Modus vivendi* che tutti gli italiani hanno costantemente desiderato, senza farlo derivare, nè da concordati, nè da convenzioni bilaterali.

Noi non ci occuperemo della voce che attribuisce al Sommo pontefice l'intenzione, o, per lo meno il desiderio, di uscire dalla sua cosidetta *prigione*. Ci permettiamo di dubitarne. Ma quante alla questione del *non-expedit*, è un altra cosa.

Si sa che due correnti contrarie si agitano fortemente in Vaticano su questo vitalissimo argomento. I consiglieri dell'astensionismo, fatte poche eccezione, appartengono alla prelatura straniera, specie fr. ncese e spagnuola; la maggioranza, invece, dei cardinali e dei prelati italiani inclina all'abolizione del *non-expedit*.

Leone XIII ha codeggiato fin qui fra l' due partiti; ma ora sembra sia sorto uno scrapolo in lui, che potrebbe essere una vinta ai fautori del concorso dei cattolici alle urne politiche. L'astensione dei medesimi a chi giova infatti ? Giova ai fautori dei disordini sociali e dell'anarchia. Ora, dopo avere pubblicata una encicilica contro estesti fautori per dare la pace alla società, potrebbe il Capo della Chiesa mettersi in contraddizione con se stesso per quanto riguarda l'Italia, che è la sua patria? E in realtà sarebbe contraddittri il proibire ai cattolici di tener testa, nelle elezioni politiche, all'invasione di coloro, i quali colle loro opere e colle loro idee, gli sono tendono a sconvolgere la società intera. E non sono essi, forse, nemici della Chiesa? Perchè farsene, indirettamente, degli alleati contro la potestà civile che assicura l'ordine e la morale?

Se la ragione politica ha potuto far tacere fin qui la ragione religiosa, ora ci sembra venuto il giorno d'invertire i due ideali. tanto più che, una volta invertiti, non solo non si nuocerebbero l'un l'altro, ma si gioverebbero. Non c'è bisogno di dimostrarlo.

E noi — sempre fatta la sua parte all'esagerazione in cui cadono i corrispondenti — crediamo che questo giorno non possa essere lontano. Forse il *non-expedit* non sarà tolto con forma solenne. ma probabilmente si lascierà all'episcopato italiano la cura e la responsabilità di regolarlo a norma delle diverse regioni della Penisola. Le si manterrà con tutto il rigore nei territorii che già compenevano lo Stato Pontificio; questo bisogna aspettarselo; ma specialmente in quelle città dove la costituzione del comune è consacrato dal principio ereditario e dai trattati, noi riteniamo che, là, a quei cattolici si lascierà intorno la libertà di accorrere alle urne. Ed è precisamente in quelle parti del Regno che più è sentito il bisogno di opporre un argine al convulsionari politici e sociali.

Questa — lo ripetiamo — è la nostra fede, e in essa ci conferma l'azione sempre crescente dei prelati interno a Leone XIII, alfinchè non sia impedito a tanti cittadini l'esercizio di un diritto che non è per nulla contrario alla religione; e inoltre ci conferma quello stato di quietitudine, che, come osservammo, regna attualmente fra lo Stato e la Chiesa.

Se ci attenessimo ai disinganno, esso ci addolorerebbe, non tanto per noi, quanto per il Vaticano.

Il nuovo Ministero ungherese

Vienna, 15. — Se il nuovo gabinetto Banffy non è accolto da alcuna parte con entusiasmo, al comprende facilmente. E' vero che sotto un certo punto di vista la formazione di questo Ministero è un segno della posizione ancora dominante del partito liberale, poichè fu l'attitudine ferma di questo partito che ha impedito non solo la riescita di un gabinetto di coalizione, ma pure di un gabinetto puramente liberale che avrebbe potuto alla testa del suo programma la fusione come di conte Redern per me aveva intenzione.

Malgrado ciò lo stesso partito non è in condizione di rallegrarsi del nuovo Gabinetto come di un trionfo poichè ha la percezione ben chiara che la situazione è molto più grave di quella, da parecchi anni, non è pervenuta ad una soluzione durevole, ed occorreranno ancora grandi sforzi per raggiungere codesta soluzione.

Il gabinetto del barone Banffy è lontano dall'essere un'accolta di spiccate individualità, poichè i cerifei del partito liberale hanno rifiutato di entrare nella combinazione dell'elaboratori del barone Banffy sono uomini abili, i quali comprendono benissimo gli espedienti confidati alle loro mani.

Ma in Ungheria, dove si è abituati a vedere nel governo tutt'al più due o tre uomini di eminente capacità, un gabinetto presso che incolore, come quello del barone Banffy, naturalmente non può essere accolto con grande entusiasmo.

Però dall'altra parte il fatto che non vi sono persone rimarchevoli nel nuovo Ministero offre indubbiamente anche un vantaggio : quello cioè che il barone Banffy predominerà assolutamente nel

proprio gabinetto e non sarà quindi impacciato nello svolgimento del suo programma e nel suo lavoro dall'uno o dall'altro collaboratore di opinioni o tendenze troppo pronunciate.

In quanto al capo del gabinetto, benchè non siasi egli stesso ancor distinto nell'ambito politico, un fatto di grande importanza è certo, che egli è un uomo di molta energia.

Si può essere perciò convinti ch'egli svolgerà il suo programma con insistenza costante, e che **si voterà con tutto l'ardore al compimento della sua** rave missione.

In tali circostanze bisognerà attendere quale piega prenderanno le cose in Austria, e non indirano sarebbe fuori di luogo voler presagire la durata del nuovo gabinetto, come fa una parte della stampa ungherese, secondo la quale il nuovo ministero non avrebbe che tre o quattro mesi di vita.

In ogni modo bisogna constatare che la posizione del gabinetto Banffy è estremamente difficile. In prima linea va posta la questione se non sarebbe fuori di luogo voler presagire la durata del nuovo gabinetto, come fa una parte della stampa ungherese, secondo la quale il nuovo ministero non avrebbe che tre o quattro mesi di vita.

In ogni modo bisogna constatare che la posizione del gabinetto Banffy è estremamente difficile. In prima linea va posta la questione se riescirà nella continuazione dell'azione politico-ecclesiastica.

Si tratta, come è noto, ancora di due leggi alle quali bisogna guadagnare il consentimento della Camera dei Magnati, o forse contrarre un compromesso a questo proposito.

In ognuna di tali alternative la via è spinosa.

Se il barone Banffy riescirà a risolvere tale questione, otterrà tre grandi successi; in caso diverso la situazione in Ungheria diverrà anche maggiormente imbrogliata.

Un'altra questione principale di cui dovrà occuparsi è quella della fusione dei partiti che si trovano sulla base della convenzione del 1867.

Tutti riconoscono che questa fusione non è abbandonata, ma solamente differita.

E certo che è il partito liberale il quale nell'interesse della fusione dovrebbe rinunciare ad una parte dei suoi principii, ma è pure il partito del conte Appony che deve abbandonare una parte delle sue pretese, non solamente perchè il gruppo del conte Appony è quello più esigco del partito liberale, ma sopra tutto perchè le stesse pretese non sono conciliate dalla maggioranza del popolo ungherese, e molto meno approvate dall'alto.

Il conte Appony avrebbe essere molto irritato perchè il partito liberale ha rifiutato il programma del conte Khuen Hedervary ch'egli voleva porre alla testa della sua azione, e si prevede che il gruppo Apponyi non riparmierà il gabinetto Banffy.

Comprendeni il presidente del Consiglio, malgrado ciò, come occorra preparare il terreno per la fusione desiderata da tutti i partiti interessati.

Qui sta la questione. Ma non bisogna credere che tutti i dubbi accampati in queste linee abbiano lo scopo di fare un orosopo sfavorevole al gabinetto Banffy.

Non si tratta che di mostrare le grandi difficoltà che il barone Banffy dovrà superare.

E' possibile che egli le vinca non ostante che fino ad ora non siasi affermato nelle prime linee degli uomini politici ungheresi, e nonostante che egli non conti grandi capacità nel proprio gabinetto.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 pubblica:

Decreto circa la classificazione delle farine e delle farinette da ammettere a scarico delle bollette di temporanea importazione o esportazione del grano per la macinazione — Decreti coi quali l'Opera pia Nori Ottaviani di San Giorgio di Pesaro e l'Opera pia Cavazzoni Federzini Cesare in Bavario, sono rispettivamente conessone nella lovali Congregazione di carità — Decreto che trasforma i Monti frumentari detti SS. Sacramento in Montegiano, del SS. Rosario e del SS. Sacramento nel capoluogo, e di S. Antonio, e del Monte di Rondinara, tutti in un'Opera pia elemosiniera — Decreto che costituisce in ente morale l'Asilo infantile di Cabanelli, lo autorizza ad accettare il lascito Ernesta Leoni ved. Perroni e ne approva lo statuto organico — Decreto che approva il nuovo statuto organico per l'Asilo infantile di Nizza Monferrato — Decreto che costituisce in ente morale l'Asilo infantile di Fontanile e lo autorizza ad accettare la donazione fattagli a suo favore disposta dal dott. Alberto Galeotti — Decreti coi quali gli Asili infantili di Parigiano e di Palazzo Vercellese sono rispettivamente eretti in enti morali e sono approvati i relativi statuti organici — Decreto col quale il Manicomio di Santa Maria della Pietà, esistente in Roma, avente personalità giuridica propria, è dichiarato Istituto in San Spirito in Sassia costituito in ente morale, sono affidati in amministrazione alla provincia di Roma — Concessione di *Exequatur* a consoli e vice-consoli — Istituzioni e soppressioni di agenzie consolari — Ricomposne al valor militare — Norme per la rinunzia alla nazionalità francese per parte dei giovani italiani nati in Francia — Riapertura degli arruolamenti volontari per l'arma dei carabinieri reali — Nomine nella Commissione geometrica.

Magistratura — E' aumentato lo stipendio per compito sessanio a: Comparato cav. Paolo cancelliere Cassazione Roma — Avitabile cav. Francesco vice-cancelliere di detta — Cassazione di Roma — Minuti Pier Giovanni Battista vice-cancelliere di Appello in Roma — Noli Carlo cancelliere della pretura di Roma — Terzo mandamento — Lucchesi Antonio vice-cancelliere quinto mandamento Roma — Giordani Luigi idem Roma quarto mandamento — Mazini Francesco idem Roma terzo mandamento — Perna-Cafaro Francesco vice-cancelliere aggiunto al tribunale di Roma — Lelli Vincenzo idem pretura di Roma sesto mandamento — Pieroni Edoardo idem tribunale Roma — Federici Adolfo idem pretura di Roma

Antonelli Leopoldo vice-cancelliere della pretura di Velletri è trasferato alla pretura di Sezze — Alegrini Antonio vice-cancelliere della pretura di Sezze è trasmutato alla pretura di Velletri.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Venezia, 17, ore 10.40. — E' giunto fra noi il conte William, presidente delle ferrovie del Canadà.

— Promesso dal deputato Beniamino Pandolfi, ebbe luogo ieri sera nelle sale superiori del ristorante Bauer un geniale banchetto, al quale presero parte i siciliani residenti nella nostra città.

La migliore armonia presiedette all'agape fraterna, che si chiuse con molti brindisi ed evviva alla prosperità della patria.

Lecce, 17, ore 11,20 — L'Arcivescovo Ferrari ha partecipato a Don Pietro Galli, preposto della nostra città, un breve pontificio col quale viene nominato canonico d'onore di S. ed Illustre Signore. Questa nomina dà il diritto all'anello pastorale ed all'abito paonazzo. Il buon parroco ha compiuto ieri 80 anni di età, dei quali 56 ha impiegato nel sacerdozio distinguendosi per la pietà verso gli infelici.

Gli si prepara una festa per quando inaugurerà la nuova chiesa.

Firenze, 17, ore 11,40 — Ieri S. A. R. il principe di Napoli ha ricevuto in udienza privata il comm. Alessandro Krause, vice-console della Repubblica di S. Marino il quale d'incarico del reggenti ha presentato a S. A. un *album* colle vedute principali di S. Marino del Palazzo e della Città delle truppe, il "Numero Unico" illustrato e il discorso inaugurale di Giosuè Carducci.

S. A. Reale sommamente li gradì.

Cagliari, 17, ore 11,20 — Il noto bandito Sedda ha mandato una lettera minatoria al nostro Procuratore del Re, minacciando di compiere nuove stragi se non viene liberata sua moglie.

Torino, 17, ore 11,30 — Il signor Giuseppe Giret, quarantottenne, cassiere del reale castello di Racconigi, si è suicidato con un colpo di cambina all'orecchio sinistro, che gli saperò metà del cranio.

La carabina gli era stata regalata da Re Vittorio pochi mesi prima della sua morte.

Non si conoscono le cause che hanno spinto l'infelice alla disperata risoluzione.

Torino, 17, ore 12,40 — Il generale D'Oncieu, comandante il nostro corpo d'armata ha spedito al ministro della guerra il rapporto concernente lo scoppio della granata.

Dal suddetto rapporto risulterebbe la responsabilità degli ufficiali addetti all'esperimento e si dice che questi sarebbero collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Milano, 17, ore 12,40 — E' oramai compiuta l'istruttoria a carico di Benedetto Navone, arrestato come presunto autore dell'assassinio del sig. Brueglasser al pubblici giardini.

Le indagini hanno dato persistenti negative dell'imputato, gli indizi a suo carico sono gravissimi e sarà deferito ai giurati in una delle prossime sessioni delle Assise.

Pare che l'autorità abbia raccolto i necessari elementi per chiamare il Navone a rispondere di altri reati che avrebbe commesso in Francia e in Italia con la complicità di altri malviventi testè arrestati ad Asti e a Torino.

Pisa, 17, ore 14. — Ieri sera, in via Maxini, causa una donna, fanciulla una lite fra Garbesi Francesco, guardia municipale, e Gori Angiolino, fornaio.

Furono esplosi alcuni colpi di rivoltella senza conseguenze. Il Garbocci ebbe la fiacca perta dal pugno dell'avversario.

Il corrispondente del *Telegrafo*, narrando il fatto, parla di sfittatteo immaginario.

Lugo, 17, ore 18. — (*Heuer*) — Tra ieri ed oggi furono operati, nella vicina Massa Lombarda, venticinque arresti, in seguito a rivelazioni fatte da un detenuto, che copia dodici anni di carcere.

Brescia, 17, ore 13,10. — La *Provincia* commenta le scento d'Africa e rendendo omaggio ai prodi, domandasi quante sagrifizio di danaro e di sangue costerà ancora l'Africa.

Lo stesso giornale tiene ugnente la riapertura della Camera, non potendo il Gabinetto imporre la sua volontà a tutto il paese.

La *Sentinella* è semitante per la vittoria, e non sa spiegarsi come certa stampa tenti di attenebrare la verità per para arma di partito.

Catania, 17, ore 16. — Paolo Arrabito, redattore capo del *Corriere di Catania*, in una vertenza cavalleresca con Ferruccio Beritelli, direttore della *Gazzetta di Catania*, avendo disapprovato pubblicamente il modo col quale il detto secondi tenendo Alberto Angelini ed avv. Corrsale avevano accettato la fusione di un *giurì* a suo carico proposta dal Beritelli, ebbe una duello alla scibola coll'Angelini, riportando una lesione di taglio sottostanzea al fianco destro.

Genova, 17, ore 17. — La Commissione pel domicilio coatto ha assegnato a Fort'Ercole dieci anarchici per un periodo di uno a quattro anni.

Genova, 17, ore 24. — Fu arrestato oggi un tale C..., ex-ufficiale, il quale, qualificandosi per tale Bertola, delegato alla Questura, estorse ad un ricco signore, a parecchie riprese, lire duecentotrella.

Uno dei complici, certo avvocato M..., fu arrestato a Milano. Altri due sono attivamente ricercati.

Il capo-stazione Bendoni.

Milano, 17, ore 23,30. — Questa sera, all'opedale Maggiore, soccombette il capo-stazione cav. Bendoni, accoltellato ieri l'altro.

Burrasche e neve

Cuneo, 17, ore 11,20. — La gran copia di neve caduta ha interrotto tutte le comunicazioni ferroviarie e stradali, e cagionato molte valanghe nelle vallate circostanti. A Limone una valanga ha colpito una squadra d'operai, uccidendone sette. La nevicata continua. Si temono altre disgrazie.

Acqui, 17, ore 12,40. — La neve caduta oltrepassa un metro d'altezza. I treni sono bloccati lungo la linea Alessandria-Genova ed il servizio rimane conseguentemente sospeso.

Genova, 17, ore 11. — Tutta la giornata è durato il tempo pessimo: continui acquazzoni alternati da grandinate, con lampi e tuoni.

Le campagne biancheggiano come se fosse nevicato.

Alle ore 16 un violento temporale soperse la strada di uno strato di grandine.

Il mare è assai agitato.

La temperatura da tre giorni superiore a 10 gradi si abbassa.

Genova, 17, ore 24. — Un temporale, nel pomeriggio, infurò specialmente sulla Riviera di Ponente.

Caddero rilumi in varie località, arrecando danni puramente materiali.

Teatri ed Arte

Lirica — Al teatro d'Opera Ungherese a Budapest andranno in scena nell'attuale stagione le seguenti opere per quella città: *Diamante*, di Bizet; *Un'avventura notturna*, di R. Wandl; *A basso porto*, di Spinelli; *Jamosa*, di Elbert; e *Nuova*, di Hajnal-Gyula.

Sembra che a Praga andrà in scena quanto prima al teatro tedesco l'opera nazionale ungherese: *Hunyadi de Laszlò*, di Franz Erkol, rappresentata cinquanta anni or sono a Budapest e che ebbe sino ad oggi trecento rappresentazioni.

— Il maestro Vidal si è incaricato di terminare l'istrumentazione della *Vivandière* che il tenòr defunto Benlamino Godard non aveva completamente terminato.

— Il maestro Sir Arthur Sullivan partirà da Londra diretto a Berlino entro la settimana per assistere all'andata in scena della nuova versione della sua opera *Ivanhoe* in tedesco.

Drammatica — All'Odèon di Parigi è annunziata per sabato prossimo la prima rappresentazione di *Pour la couronne*, nuovo dramma di Francesco Coppée.

— Il teatro dell'Oeuvre darà irrevocabilmente al Nouveau Theatre il 22 corrente la prima rappresentazione del *Chariot de terrecotte*, riduzione di Victorio Barrucand da una produzione indiana.

— I signori A. Tavine e Giorgio Duval hanno letto, agli artisti del teatro Dejanet di Parigi, una commedia-vaudeville in quattro atti. Titolo: *Mademoiselle Hercule*.

Varie. — Il *Journal des Débats* racconta che la signora Cosima Wagner ha intentato un processo ad una giornalista tedesco per aver pubblicato, senza autorizzazione, alcune parole da lei composte nella scorsa estate, in onore dei cinque cani di suo figlio Siegfried.

Il giornalista è stato condannato a 25 marchi di multa ed a cinque giorni di prigionia.

Il tribunale dichiara, nei suoi considerando, che la legge protegge tutte le opere letterarie, e che d'altra parte, la giustizia "è obbligata a stimare le dette opere, secondo il loro valore intellettuale.

Donde ne segue che la giustizia ha attribuito alle poesie della signora Wagner un valore di 25 marchi!

Lugo, 17, ore 18. — Un'impresa cittadina promette per la stagione di carnevale, un'ottima esecuzione dell'opera *Pagliacci* e dell'*Ardesione* del maestro Biset.

(S) **Milano**, 17, ore 24 — *Sansone e Delila*, del maestro Saint-Saens, datosi per quarto spettacolo al teatro della Scala, ha avuto ballissimo successo.

Il tenore Lafarge, il contralto signora Vidal ne furono ottimi e famosissimi protagonisti.

I cori splendidamente; bisognerà lodare a strofe del primo atto. La messa in scena ricchissima, artistica.

In complesso uno spettacolo degno della Scala.

Anche il maestro Ferrari, che dirigeva l'orchestra, fu evocato al proscenio.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una buona azione.

Un agricoltore di Scobergen, nel dintto di Bascnia Coburgo-Gotha, trovtei ridotto in cattive condizioni in seguito alla perdita raccolta dell'anno passato e a una successiva malattia che le costringe all'ospedale, e gli impedisce di lavorare il campo rimasto in cura di una figlia quindicenne e di un fanciullo tredicenne da lui raccolto.

Gli agricoltori di Scobergen si rimiruno per avvisare al miglior mezzo di venirgli in aiuto, e la settimana scorsa una processione di trentatré cavalli con ventidnque aratori, agricoltori e giornalieri si recò al podere dell'ammalato e per due giorni continuò ad arario.

Alcuni agricoltori benestanti, che di rado toccano l'aratro, presero con esta parte attiva al lavoro, contenti di fare così una buona azione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ, 18 Gennaio 1895 - S. Prisca vergine.

Leva il sole alle ore 7,36 m. - Tramonta alle 5,6 s.
Leva la luna alle ore 9,53 m. - Tramonta alle 11,30 m.

BOLLETTINO METEORICO

17 gennaio 1895.

Europa depressione intorno Inghilterra ostendenteci Francia, Germania; pressione alta estremo Sudest. Odeida 731; Zurigo 735; Arcangelo 767.

Italia 24 ore: barometro lievemente discesc; venti forti meridionali oggidì sulla superiore, neve Domodossola; temperatura elevata; mare agitato.

Stamane cielo nuvoloso coperto; ancora venti in forza meridionali.

Barometro 734 a 736 Xord, 736 Porterres, Rome, Losina, 762 Sud costiniette.

Mare mosso agitato.

Probabilità: venti deboli freschi meridionali, cielo nuvoloso, nubbioso con pioggie; mare mosso.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

fatte nel Laboratorio Scientifici della Direzione della Società Pubblica (Piazza V. E.)

il 17 gennaio 1895.

Temperatura dell'aria (a metri 1,50 al disopra del suolo)	massima		16.7
	minima		11,7
	osserv. a ore 12		14,5
Temperatura del suolo osservata ad ore 14.	alla profondità di	0,0 metri	14,2
	id.	0,30 id.	9,2
	id.	0,60 id.	7,9
	id.	0,80 id.	7,7

GUIDA DEL FORESTIERE

Venerdì. — Musei e Gallerie ai ingressu libero: Racherai dalle 12 alle 17 - Dema dalle 10 alle 15 - Estense dalle 10 alle 15 - Galleria, ingresso a pinacoteca Vaticana dalle 10 alle 16 - Museo archeologico-artistico Vaticano e Cavalli dalle 9 alle 15 - Musei dei gessi e galleria (villa Albani) ore pomeridiane; ingresso al palazzo Torlonia - Monte di Pietà, Arco del Monte 95, dalle 14 alle 16 - Galleria Nazionale d'arte moderna, dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo permesso alla Divisione militare via della Fiorara dalle 9 alle 15 - Studio di mosaico al Vaticano dalle 10 alle 14 e Capoia di S. Pietro dalle 8 alle 13 (pezzo in via Gregoria Sesta.

Musei e Gallerie con ingresso ad una lira: Vaticani - San Giovanni Laterano e del Collegio Romano - dalle antichità extra urbane, villa Giulia via Flaminia - dalle Terme Diocleziane," dalle 10 alle 15 - Museo e galleria di villa Borghese dalle 10 alle 16.

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori, Tabulario e terre capitoline, ingresso sud. 50 dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese, ingresso libero - di S. Callisto, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano, ingresso gratuito - Palatino - Terme di Caracalla, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, ingresso via Appia S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 15 - Legge concessioni 29.

Ville: Colonna - Pamphili Doria, fuori porta S. Pancrazio, per visitarle occorre permesso, dalle 14 al tramonto.

Esposizione di Belle Arti Industriali (Arte Crafts & Industries), 23 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Pro-Roma.

Biblioteca Alessandrina (Università) dalle 9 alle 16 - Angelica (S. Agostino) dalle 9 alle 14 - Vaticana dalle 10 alle 15 - Casanatense, Minerva, dalle 9 alle 15 - Chigiana (palazzo Chigi, ocorso pernasso) dalle 10 alle 14 - Consini, Accademia dei Lincei, Festa di Roma 26 - Romana Sarti, Accademia di S. Luca, dalle 9 alle 15 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 9 alle 15 e dalle 19 alle 22 - Santa Cecilia dalle 9 alle 15.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 13 gennaio 1895.
Nati 14 compresi 6 nati morti
Morti 36 dei quali 13 sotto i 7 anni

N a s c i t e

Ferreri Rosa fu Pietro, Roma, 48, ved.
Giubini Antonio, 72, coning.
Rocelli Annunziata fu Pasquale, Genova, 42, nubile
Ferraioli Francesca fu Pasquale, Furore, 72, coning.
Malpieri Romolo di Alessandro, Roma, 30, celibe
Quella Giorgio fu Giuseppe, Roma, 76, id.
Moroni Teresa di Giorgio, Roma, 35, coning.
Sergueri Elena fu Francesco, Lepriguano, 65, nubile
Morasso Innocenza fu Gaetano, Reri Ligure, 66, coning.
Adami Luigi fu Crescenzo, Roma, 12
Stregari Elena fu Giuseppe, Cavallari (Turchia), 70, ved.
Campa Nicola fu Paolo, Roma, 67, coning.
Marchini Teresa fu Giovanni, Rimini, 34, id.
Ferri Pompeo di Ettore, Loreto, 17, celibe
Rotacchi Clemeutina fu Francesco, Roma, 74, ved.
Granacci Ulisse di Giulio, Cagliarna, 36, coning.
Prizzolani Margherita fu Antonio, Genova, 73
Fiorani Luigi fu Michelangelo, Roma, 42, coning.
Speranza Giuseppe fu Carlo, Roma, 44, id.
Di Cayna Ester fu Dattilo, id., 50, ved.

MATRIMONI del 16 GENNAIO.

Lisni Angelo, fruttivendo, con Calandoni Angela
Mastrelli Francesco, sellaio, con Tinarelli Maria
Sforza Augusto, cognaziere, con Gianetti Francesca
Pietro Vincenzo, off. contabile, con Casatiuri Virginia

Sciarada telegrafica

1. - Fiume d'Europa.
2. - Città africana.
3. - Città capitale. A. C.

Spiegazione del Rebus-Monovero di ieri:
AS-SOLO.

Ieri 17 corrente, alle ore 2 1/2 antimeridiane, cessava di vivere nel bacio del Signore

EMILIO CICCOLINI

che di virtù e di onestà fu esempio. S'invitano gli amici ed i parenti ad intervenire al trasporto funebre che avrà luogo alle ore 15 1/2, partendo dalla casa di sua abitazione.

Ieri, dopo breve malattia, si spense

PIETRO LAFFRANCO

uomo di stampo antico che seppe col lavoro acquistarsi moderata agiatezza e stima generale.

Il trasporto funebre avrà luogo sabato 19 alle ore 9 1/2 ant. dalla propria abitazione, in via delle Colonnette 61.

La famiglia.

La famiglia **Tani**, profondamente addolorata per la morte del suo congiunto **Domenico**, ringrazia sentitamente quanti presero parte all'accompagno funebre religioso, ed in particolar modo il sig. Scalpellini Ercole, che ne è stato il procuratore.

La famiglia del compianto **Rodolfo Franciui**, vivamente commossa della sincera e spontanea dimostrazione d'affetto tributata al caro estinto, ne ringrazia i parenti e gli amici.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Castel Gandolfo. — Il giorno 19 corrente alle ore 12 m. in questa residenza municipale vi sarà un secondo esperimento d'asta per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo ed esercizio delle mercinerie pel sessennio 1895-1900, sulla base di lire 27,000 annue.

Per eserverni ammessi concorre un certificato di moralità del sindaco, il certificato penale ed un deposito di lire mille per le spese di contratto.

Amministrazione provinciale di Roma — Appalto della manutenzione della strada provinciale Cantiera Trenno II lunghezza chilometri 50,416, per cinque anni. Canone annuo L. 7,406 — Il 26 gennaio corr. ore 11 ant. Uffici della Deputazione provinciale.

Amministrazione provinciale di Salerno — E' aperto il concorso al posto d'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico provinciale, stipendio L. 6000 annue oltre le indennità di trasferte giornaliere e ittiche.

La nomina è per anni 5. Le domande non più tardi del 13 corr. gennaio al Presidente della Deputazione provinciale in Salerno.

Concorso alla Direzione di Anastatica — Inuanto all'asta pubblica per l'appalto dei lavori della condutture d'acqua da Valcorrente a Motta S. Anastasia.

Prezzo a base d'asta L. 60,758,93, L. 28 corr. gennaio ore 10 ant. Uffici comunali.

Amministrazione provinciale di Roma — Asta ad unico incanto per l'appalto della manutenzione della strada Provinciale Moricone-Sapienza. Lunghezza chilometri 18,667, durata anni 5 canone annuo L. 3,822,20 — Il 28 gennaio corr. ore 11 ant. Uffici. Segreteria Deputazione provinciale.

Vantaggi del petrolio russo

Non ostante le migliorate condizioni della luce elettrica e del gas illuminante, il consumo del petrolio è in continuo aumento e non è a stupire se in lotta fra i due grandi provveditori di tale articolo, l'America e la Russia, si accentui più aspra che mai.

Il mercato europeo, già in mano agli americani, è oggidì quasi interamente in mano alla Russia.

Qual'è la causa di tale cambiamento? La risposta richiederebbe assai più spazio di quello che il giornale può concedere, e ci limiteremo perciò ad un cenno delle principali cause che determinarono la progressiva ed enorme diminuzione del consumo del petrolio americano nei mercati europei.

La maggior vicinanza dei nostri paesi di consumo ai posti di produzione in Russia, contribuì certamente ad allontanare il prodotto americano dagli Stati più prossimi alla Russia.

Il grado d'infiammabilità dei due prodotti, minurato con l'apparecchio Abel in gradi centigradi, è infatti come segue:

Marca *Atlantic* (americana) 24,68.
" *Caucasee* (russa) 29,50.

Quest'ultimo vien perciò preferito dalle famiglie, come quello meno pericoloso.

La legge doganale in Germania a favore dei petroli meno infiammabili, cagionò un deterioramento significante dei petroli americani, dovute a ciò che i produttori americani, per ottemperare alla suddetta legge, hanno dovuto sottoporre i loro olii pesanti, la qual cosa torna a scapito del potere illuminante, ed ecco le ragnanze contro il petrolio americano.

In un autorevolissimo giornale della Germania troviamo ora altre spiegazioni su tale argomento che non possono lasciare indifferenti i numerosi consumatori italiani, e si sente l'eco di quanto avviene in Germania. Lasciano sanz'altro la parola all'autorevole collega:

" La Camera di commercio di Amburgo, invitata dal governo a esprimere il proprio parere sulle lagnanze sollevate dalla scadente qualità del petrolio americano importato dalla Società Germanico-Americana, si è pronunciata specialmente sul fatto se siasi constatato che la qualità del petrolio raffinato in Pennsylvania con quello dell'Ohio, si esprime in modo sfavorevole sul risultato della sua inchiesta sul petrolio americano.

I giornali d'Amburgo, che riportarono pure tempo addietro questa notizia, pubblicano ora una dichiarazione, per dire che quelle notizie non corrisposero al vero e perchè non vennero provate le asserzioni di allora. "

Da fonte interessata al commercio dei petroli americani si apprende pure, che una miscela del petrolio di Pennsilvania è impossibile per il fatto che per quest'ultimo non esistono raffinerie e che, non essendo in comunicazione coi prauti d'imbarco col solito sistema di tubi, bisognerebbe ricorrere al trasporto ferroviario, incompatibile con gli attuali bassissimi prezzi di vendita.

Questa dichiarazione, lo ripetiamo, riesvate dafonte non neutra, non merita che si smentire quanto si dice circa alla miscela dei due petroli americani, ma sfuggono il fatto pure delle lagnanze circa la scadente qualità del petrolio importato dalle " Standard Oil Cy ...

Ecco ora quanto ci scrive ancora il nostro corrispondente d'Amburgo:

All'assemblea della camera di commercio, parteciparono esclusivamente i membri della Camera stessa ed i numerosi interessati nel commercio del petrolio.

Questi ultimi dichiararono ad unanimità che non solamente da ora, ma già da anni si constatava il peggioramento del petrolio fornito dalla " Standard Cy ...

Le sincatite seguite nei giornali sono, dunque, in aperta contraddizione con queste dichiarazioni ed hanno sollevata una meravigliu tante più giustificata, in quanto che i membri di tutti i distretti commerciali in quell'assemblea che riuscivu a loro impossibile di far argine agli innumerevoli reclami dei loro clienti, e che dovevano lasciarli senza risposta, non vedendo come giustificare o tali inconvenienti.

A ciò fecero eco gli altri membri intervenuti all'assemblea, in cui fu naturalmente impossibile di stabilire le cause del lamentato peggioramento della qualità, ma fu unanime l'opinione di non poterlo attribuire tale peggioramento solamente alle mutate condizioni delle sorgenti di Pensilvania.

Non si può ancora stabilire chiaramente se il petrolio bruno di Pensilvania sia stato mescolato a quello più scadente di Lima; è un fatto però che queste analisi furono ordinate appunto per stabilire le cause e determinarne la diminuzione del potere illuminante del petrolio americano, e per vedere se ciò dipenda unicamente dalle alterate prerogative del prodotto di Pensilvania o da quali altre circostanze.

Di fronte a tali fatti, non rimane che il desiderio di vedere quanto prima rese pubbliche le analisi già fatte, nonchè quelle ordinate dal governo.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigra... Massima 11,5 — Minima 1,6.

Consiglio comunale — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Il Banco Santo Spirito — Ieri mattina è finita la consegna della Cassa al regio liquidatore, e questa è stata definitivamente effettuata la consegna delle entità patrimoniali in base alle risultanze del bilancio al 31 dicembre 1894.

Il comm. Mogalli ha diviato di mandare una circolare a tutti i clienti del Banco, perchè, constodie presso il Banco, invitandoli a ritirarli prima che si effettui il passaggio dell'amministrazione dei locali da essa amministrate ecupati.

Il 1.o febbraio avrà luogo l'estrazione a sorte delle cartelle fondiarie dell'Istituto, alla presenza di un delegato del ministero di agricoltura.

I consorzi per le strade comunali — Mancando la rappresentanza del Comune di Roma nei due consorzi per le strade comunali obbligatorie "Cisterna-Nettuno , e "Carpineto-Segni, per ottenere che il Comune sia permanentemente rappresentato, proporrà al Consiglio di nominare a delegato, nell'uno e nell'altro dei due mentovati consorzi, il Capo della prima divisione dell'ufficio tecnico municipale, come quelle che, avendo la direzione del servizio delle strade, è il più adatto a disimpegnare simili incarichi ed a conoscere le tendenze dei fatti e delle operazioni.

Il Manicomio ed il Brefotrofio. — La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica i decreti per i quali il Manicomio di Santa Maria della Pietà e il Brefotrofio sono affidati all' Amministrazione della Provincia di Roma.

Nel già accennammo, a tempo opportuno, alle principali disposizioni della convenzione relative e quindi non è il caso di riprodurle.

Soltanto alla convenzione suddetta, il R. Commissario, comm. Silvestrelli, ha creduto di far seguire una circolare circa il trattamento che passano alla dipendenza della Provincia.

Alla nota del R. Commissario, la Deputazione provinciale rispondeva con la seguente dichiarazione:

" La Deputazione provinciale prende atto della dichiarazione della S. V. che gli impiegati sanitari ed amministrativi del Manicomio e Brefotrofio non hanno diritto a pensione od a nomina a vita e le dichiara che nel passaggio alla Provincia i diritti che avessero rimangono inalterati, e le dà assicurata che gli stessi gradi terrà conto della raccomandazione della S. V. perchè agli impiegati che hanno fedelmente servito siano usati tutti i possibili riguardi.

Per il 25° anniversario di Roma italiana — Mantenendo ferme il concetto che fu informato la deliberazione del 16 luglio 1894, della circolare e del manifesto inviati il 10 settembre alle Associazioni militari del regno, la quali, quasi tutte, hanno risposto aderendo pienamente, per far convenire in Roma, pel prossimo 20 settembre, il maggiore numero possibile di commilitoni, il Consiglio direttivo della Società dei reduci dalle patrie battaglie, ha deliberato di convocare nella sua sede pel 3 febbraio p. v. alle ore 21 ant., i presidenti di tutte le Società cittadine allo scopo di intendersi e mettersi d'accordo circa il programma delle feste da farsi in tale ricorrenza.

A tal uopo verrà inviata alle associazioni militari e liberali suddette una lettera d'invito.

Conferenza Masi — Presenti S. M. la Regina, parecchie gentildonne, molti professori, letterati e artisti, il prof. Masi tenne ieri, al Collegio Romano, la sua terza conferenza sulle grandi figure della Savoia, parlando con quella fine critica e con quella facondia che è una specialità tutta propria di questo illustre conferenziere. La chiusa, una calda chiusa lirica, fu accolta da un applauso lungo ed unanime.

Una visita. — Ieri, il signor Moavin, ispettore delle scuole inglesi a Milano, visitò il corso elementare, il Giardino d'infanzia, e l'Educatorio delle scuole femminile Margherita di Savoia.

Egli assistette ad una lezione sui doni, fatta assai bene dalla insegnante signora Maiocchi, alle occupazioni mentali ed ai giuochi eseguiti dalle bambine del Giardino e ad una lezione in ciascuna delle cinque classi del corso elementare, di cui osservò attentamente i libri di lettura, i giornaletti scolastici, il quadro *mensile* per le mancanze infettive.

Nell'Educatorio il signor Moavin assistette alla lezione di portamento ed alla lavanda e chiese il regolamento di questa istituzione, che riconobbe assai interessante.

L'egregio ispettore trovò il locale splendido, superiore a quelli delle scuole primarie di Londra, segnatamente per l'utilità igienica dei vestiboli di cui quelle scuole sono prive; e congratulò infine vivamente con la direttrice signora Meschini e lasciò scritto sul libro dei visitatori parole assai lusinghiere.

" Ho visitato il corso completo della scuola dei fanciulli nell'istituto Regina Margherita, riportandone la più favorevole impressione, per l'ordine ed il buon andamento educativo ed istruttivo. "

Tale dichiarazione, naturalmente fa molto onore all'amministrazione municipale ed agli insegnanti.

La premiazione all'istituto Angelo Mai. — Nella grande sala della Cancelleria ha avuto luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni dell'istituto scolastico Angelo Mai. Vi assistevano i cardinali Segna e Mertel, mons. Gutili uditore di S. S., mons. Barilocca, mons. Magnani segretario della Congregazione degli studi, mons. De-Pauw, il Revmo P. Molse, Generale della Congregazione Somasca, il Generale dei PP. Barnabiti, Ferrari, il comm. Natalucci, il principe Del Drago, mons. Bartolini e parecchie altre notabilità.

La vasta sala era affollatissima.

Il prof. Crescini pronunziò un applaudito discorso trattando delle opere letterarie del Segneri di cui ricorse il II centenario della morte del cardinale.

Il concerto del P. Pasquali rallegrò la festa con uno scelto programma musicale.

Furono distribuite altre cento medaglie d'argento. Si distinsero più specialmente molti alunni del Convitto annesso all'istituto, egregiamente diretto dal P. Stella.

Il cardinale Segna ebbe specialmente sincere parole d'encomio pel preside mons. Ferri Mancini cui si deve il progredire dell'istituto.

R. Università. — Il dottor Feliciani *Iollo* è stato nominato nell'ufficio di assistente presso la clinica dermosifilopatica, per l'anno scolastico 1894-95.

— Sono collocati a riposo, per mancata conferma, il bidello ed in seguito a loro domanda, i dottori Marchiafava Ettiuppo, già aiuto presso la clinica ostetrica, e Monti Vittorio, già assistente presso la clinica oculistica.

Onorificenze. — Il signor Mola Filippo, già professore di disegno alla scuola tecnica *M. Buonarroti*, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio presso la scuola tecnica *Vola di Rieti*.

Società Lancisiana degli ospedali di Roma. — Sedura ordinaria domani 19 nell'anfiteatro dell'ospedale di S. Giacomo alle ore 8 1/2 pom. (20 1/2).

Distribuzione di arance. — L'on. Magliorino Ferrazzi, ministro delle poste e telegrafi, ha dato disposizioni per distribuire agli ospedali e asili, moltissimi aranci che si trovavano nei giardino annesso al suo ministero.

La contessa Lovatelli all' estero. — Un telegramma da Vienna in data di ieri, ore 15,40, ci informa che la *Presse* pubblica una bellissima recensione sul libro della contessa Caterina Lovatelli da cui risulta quali antichi monumenti di Roma, rilevando il grande valore della illustre letterata, in cui si unisono la coltura, la nobiltà, l'avvenenza e l'ingegno.

Seguirà un secondo articolo.

Congratulazioni all'egregia gentildonna ed illustre scrittrice.

I romani morti in Africa — Ieri, accennando alla fine del tenente Castellani, dicemmo che, col Tofanelli ed il Virgini, i valorosi romani caduti in terra africana, erano tre. Sono invece, quattro perchè, come i nostri lettori ricorderanno, vi lasciò anche la vita quel sottotenente di fanteria e precisamente il capitano medico Nicola Gasparri.

Giunta amministrativa — La Giunta amministrativa di Roma ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela dei Comuni:

Sieda — Approva la proposta di mutuo di lire 60,000.

Riano — Respinge la proposta di mutuo di lire 13,200.

ed il Brefotrofio. — Le
si terri pubblica i decreti per l
di Santa Maria della Pietà ed
affidati all' Amministrazione
Roma.

mune, a tempo opportuno, alle
oni della convenzione relativa
so di riprodurre.
venzione suddetta, il R. Com-
vestrilli, ha creduto di far se-
dicativa circa il trattamento
ati di ambedue gli istituti
ipendenza della Provincia.
Commissario, la Deputazione
le con la seguente dichiara-

provinciale prende atto della
V, che gli impiegati sanitari
Manicomio e Brefotrofio non
ne da una vita e le di-
gio alla Provincia i diritti che
maturati, e le dà affidamento
ova conto della raccoman-
che agli impiegati che hanno
ano assai tutti i possibili ri-

ersario di Roma Italia.
fermo il concetto che la in-
dovere del 16 luglio 1894, della
nifesto inviati il 10 settem-
azioni municipali del regno, la
anno risposto aderendo pie-
venire in Roma, pel prossi-
maggiore numero possibile di
ello direttivo della Società
le battaglie, ha deliberato di
le pel 3 febbraio p. v., alle
nti di tutte le Società citta-
ederazione e medesimi d'accordo
elle feste da farsi in tale ri-

inviati alle associazioni mi-
tte una lettera d'invito.
— Presenti S. M. la Re-
ione, molti professori, let-
of. Masi tenne ieri, al Col-
terza conferenza sulle gio-
arlando con quella fine cle-
alità tutta propria di questo
La chiusa, una calda chiusa,
applausi lunghi ed una-

ieri, il signor Mowatin, ispet-
ese a Londra, visitò il corso
io d'infanzia, e l'Educatorio
Margherita di Savoia.
una lezione sui doni, fatta
ssante signora Matteini, al-
ei ai ginnasi eseguirà alcu-
io e ad una lezione in cia-
assi del corso elementare,
ano i libri di lettura; il
il quadro mensile per la

gnor Moavin assistette alle
ed alla lavanda e chiese
esta istituzione, che riconob-

trovò il locale splendido,
le scuole primarie di Lon-
l'utilità igienica dei vesti-
e sono private; si congra-
con la direttrice signora
tto sul libro dei visitatori

o completo della scuola dei
Margherita, ripor-
ole impressione, per l'or-
ento educativo ed istrut-

particolarmente fu notato
municipale ed agli inse-

e all'istituto Angelo
sula della Cancelleria ha
ne distribuzione dei premi
e scuole Angelo Mai,
ali Sgan. Mercoledì sera,
mons. Bertinelli, mons. Ma-
congregazione degli studi,
ale generale della
, il comm. Nataluci, il
ons. Bartolini e parecchie

dellatissima.
nunciato un applaudito di-
ggere del centenario del Se-
Il centenario della morte

ssignati rallegrò la festa
ramma musicale.
entre cento maschiette d'ar-
specialmente molti alun-
allistico, eseguirono:
Garibaldi.
Gentilitia „ — Teatri e Concerti — Notizie.

Tiro al piccione. — Ecco il resoconto delle gare eseguite ieri:
Poule all'americana vinta dal sig. marchese Patrizi.
Altra Poule all'americana vinta dal sig. Brunetti.
Poule (guerra) a 5 piccioni con L. 5 di pensie per ogni piccione mancato ed il prodotto di questi è benefico del vincitore. Vince il sig. Zanardi L. 80.
Premio dell'Impresa L. 200. 1. premio L. 100, sig. Zoppelli, 2° e 3. premio divisi. Il marchese Patrizi ed il sig. principe di Somma.
Poule a medaglia. 1. Grande medaglia d'oro, sig. marchese Patrizi — 2. med. d'arg., sig. principe di Civitella Cesi — 3. med. d'arg., sig. Franceschini — 4. med. d'arg., sig. Flepsen — 5. med. di bronzo, sig. Maldura.
Oggi altre importanti gare.

In Vaticano. — Il Papa ha ricevuto monsignor Francisco-Nava, Nunzio apostolico a Bruxelles.

— Nella segnatura papale di giustizia tenuta al Vaticano, presieduta giuramento monsignor Innocenzo Giacomo D'Ardia Caracciolo de Martina, e fu dichiarato Referendario del supremo tribunale della segnatura di giustizia.

— Il Papa ha nominato suoi camerieri d'onore in abito paonazzo i parroci di Lecco e Busto Arsizio e camerieri d'onore di spada e cappa il cav. Cesare Nava, presidente del Circolo S. Ambrogio e Carlo in Milano.

— Dal primo gennaio la città di Berlino possiede trolley parrocchie cattoliche riconosciute dal governo, due non riconosciute e due in via di costituzione.

Per mandate di cattura — Ieri per mandato furono arrestati dai reali carabinieri nelle rispettive abitazioni il notaio dott. Francesco Gentili con studio in via Foro Traiano 79 e l'avv. Giovanni Pratesi domiciliato in via Lucchesi N. 2. Il primo sarebbe imputato di falso in atto pubblico, il secondo di appropriazione indebita qualificata per L. 13,000.
Il mandato di cattura fu spiccato dal giudice istruttore avv. Boselli.
L'appropriazione indebita sarebbe stata commessa a danno della signora Maria Schiavetti ved. Taulongo, della quale l'avv. Pratesi era procuratore ed amministratore.
Il Gentili e il Pratesi sono conoscitissimi in Roma.

Sarà vero? — Il marinaio Esposito Gabriele, d'anni 25, da Castellamare di Stabia, si faceva medicare all'Ospedale di S. Giacomo una ferita alla mano sinistra giudicata guaribile in 15 giorni, che disse esserci prodotta nella sua abitazione in via delle Carrozze n. 23, mentre tagliava un pezzo di legno.

Caduto dal carro — In via del Babuino, il carrettiere Cambalungo Domenico, d'anni 54, da Civitavecchia, nel dare una scossa al carro a un ragazzo che si era seduto sulla parte posteriore del medesimo, perdeva l'equilibrio, cadde a terra riportando delle contusioni al torace guaribili in 20 giorni con riserva.

Vetturino ladro — In via Merulana è stato arrestato Inoli Raffaele, di anni 24, vetturino, da Roma, perchè rubò una catena d'oro del valore di L. 50 in danno di Bettini Giovanni, di anni 33, da S. Giuliano, abitante in via del Pellegrino.

Brutalità. — Certa Andreozzi Clelia, d'anni 28, abitante al Vinile Principessa Margherita, narrò che, Paltra sera, nella remota via Labicana, venne aggredita e percossa da quattro sconosciuti perchè le dar resta alle loro proteste d'amore. Si aggiunge l'Andreozzi nella sollevazione, cadde.

Bastonate. — Il noto Demetrio Marignoni, d'anni 54, da Vazio, venne a litigare in piazza Vittorio Emanuele, con un tal Augusto — dal quale ebbe una formidabile bastonata al braccio sinistro, tanto è vero che il Marignoni dovrà tenere il braccio al collo per un paio di settimane.

Un morso dal proprio cavallo ebbe il carrettiere Stacconi Bernardino, d'anni 34, il quale ne avrà per una decina di giorni.

Vino rosso da pasto Montefalco delle proprietà di D. Ugo Boncompagni duca di Sora, premiato alle esposizioni di Palermo 1892 e Chicago 1893. Dispensa, via Roma - Via Condotti N. 45.
Vendita in fusti e fiaschi — I fusti si consegnano a domicilio sigillati.
Dalle ore 8 aperta dalle ore 8 alle 11 e dalle 15 alle 18.
Servizio telefonico. "Dispensa Boncompagni,,.

Le vendite al palazzo Trombetti 1° piano, in via Monte della Farina 45, proseguono stamane 18 e dimani 19, ore 10 precise. Vi la vendita in salone, una camera da letto, la guardaroba, la ramiera e biancheria. Questo vendite sono affidate alla cortesia Ditta L. Castelli e Figli con proprio stabilimento in via Nazionale 37 a nessuno in fronte secondo.

Piccola Cronaca di Roma

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini consultazioni private tutti i giorni, via Frattina 119 p. p. dalle ore 8 alle 10 ant. e dalle 4 alle 6 pom.

TEATRI DI ROMA

ARGENTINA. — Da un comunicato della signora Anna Stolzmann ci vien detto che il teatro si riaprirà mercoledì 23 corr. con il *Mefistofele* il quale avrà ad esecutori principali la signorina Vanna Jemina Mendelssohn, il tenore U. Bedeschi ed il basso Tamburlini, e che le perdute rappresentazioni si potranno facilmente rignadagnare avendo l'impresa pronte altre due opere con due compagnie distinte, chè che presentarsi di non più interrompere il regolare andamento degli spettacoli.
Fin qui sta tutto bene: ma sarà proprio vero e mantenuto quanto si promette?
Speriamolo!
COSTANZI. — Questa notte, alle ore 3, avrà luogo la corrida di Capovano, forlano, accorse e sparò una rivoltella sull'assassino che ne rimase illeso. Però mentre tentava fuggire lo ghermì. Sopravvennero carabinieri e magistrati commossi.
L'assassino si è chiuso in un fercor mutismo, nonostante le replicate e insistenti domande del procuratore del Re Mazzola e del questore, accorsi con altri funzionari.
Si limitò a dire: Ero a Monza ed ora sono a Milano.
Via Clerici è ocmpata da una folla enorme che impedisce l'accesso alla Corte d'appello.
Il comm. Celli, integro e dottissimo magistrato sulla sessantina, abbruzzese, lascia moglie e figli.
— *Ore 16.10.* — L'assassino del comm. Celli si qualificò per certo Attilio Bellocchio.
Appena nel gabinetto presso lo scrittoio rotonde, mentre l'usciere, curvo, stava ad attizzare il fuoco. Il preteso Bellocchio vibrò un primo colpo. Il ferito emise un grido feroce pronunciando " Assassino!,, E l'usciere ne rimase spaventato.
Mentre la guardia vigilante nell'anticamera degli uscieri, precedente quella che immette nel gabinetto entrava, l'assassino vibrò un secondo colpo mortale sul cadito recidendogli la carotide.
Il Celli fece un passo ancora, lasciando dietro una larga traccia di sangue, poi cade morto.
Il Celli era nato ad Aquila e aveva 72 anni.
Succedette qui nel 1887 al Municchi. Era di buoni mitò, di carattere integro, affabile, faceva vita ritirata colla moglie e due figlie. Aveva un appartamento in via Merulgi, ove riceveva settimanalmente un circolo di amici quasi tutti magistrati e conoscenti delle provincie meridionali.
L'assassino fu chiuso dapprima in uno stanzino, venne poscia interrogato da numerosi alti funzionari, ma persistette nel suo primo mutismo.
Fu denudato completamente senza trovar segni per identificarlo.
Tradotto al Cellulare venne fotografato, gli fu messa la camicia di forza e fu chiuso nella cella dove stette Bruschi, l'assassino dei due carcerieri.
Si dice che sia stato riconosciuto per Realini Antonio, famoso delinquente, uscito ieri l'altro dal penitenziario di Parma, ove scontò cinque anni.
Il prefetto e il Commissario regio comm. Bonasi, usciti allora dalla cerimonia della premiazione dell'Accademia di Brera, saputo del delitto si recarono al palazzo Clerici.
Non si può spiegare il movente del delitto che con una covata brutale malvagità.
Ami probabilmente l'assassino non conoscevo la vittima.
Il plico che gli servì di pretesto è una istanza in cui si offriva di dare informazioni su alcuni individui.
Si suppone che l'assassino sia un anarchico.
Ore 23,10. — Il carceriere del Cellulare riconobbe nell'assassino del comm. Celli certo Realini Antonio del fu Pompeo di anni 40. nato a Lovveno e che terminò la sua ultima condanna di 4 anni di reclusione per furto, minacce e violenza carnale il giorno 8 corrente, scontata nella casa di reclusione a Parma.
Il Realini fu qui tradotto il 12 corr. per affidazione alla sorveglianza speciale per cinque anni. Ieri scomparve dalla sua dimora dichiarata e oggi compiva il truce reato.
Dal 1873 in poi, il Realini capitò 18 anni di carcere per 14 condanne.
Il Realini arrivato qui con lunga barba ieri si fece radere.
— La salma del comm. Celli giace nella sala della Corte d'Appello, trasformata in cappella ardente.
Gli amici e conoscenti di commiatano la triste nuova alla famiglia, prima pietosamente annunziando che si trattava di apoplessia.

Ispettori scolastici.

Un decreto del ministro Baccelli ha approvato i programmi per l'esame di abilitazione all'ufficio di ispettore scolastico, consistente in lettere italiane, pedagogia, scienze, storia e geografia, legislazione scolastica.
Le domande per essere ammessi agli esami di ispettore scolastico dovranno essere presentate al ministero della pubblica istruzione, non più tardi del 28 febbraio.
Le prove scritte avranno luogo presso il regio provveditorato agli studi di ciascuna provincia nei giorni 11 e 12 marzo prossimo.
Le prove orali saranno date in Roma nel mese di maggio.

Pei maestri elementari.

L'on. Baccelli ha fatto distribuire a favore dei maestri elementari danneggiati dal terremoto lire 10,000 a Reggio Calabria, lire 2000 a Messina e lire 3000 a Catanzaro. Così finora sono state distribuite lire 35,000 di sussidio, delle lire 99,000 raccolte nelle varie scuole del Regno.

Il rettore dell'Università di Bologna.

Ieri l'on. Baccelli ha ricevuto il prof. Cappellini, rettore dell'Università di Bologna, il quale è venuto a conferire intorno ai noti incidenti verificatisi nella solennità.

si alzò in piedi, plaudendo e gridando evviva all'Italia, al Re, all' esercito. Si volle che l'orchestra suonasse Piano reale e quello di Garibaldi.
Parevа di essere ritornati ai momenti splendidi delle spiche vittorie della guerra nazionale.
Vidi lacrime di commozione rigare il volto di molti vecchi a me vicini.
L'entusiasmo fu unanime, indescrivibile.

Italia e Francia.

Torino, 17, ore 17,25 (*Lèmo*) — Il senatore conte Ernesto di Sambuy, di cui alcuni giornali avevano annunziato la nomina ad ambasciatore a Parigi, notizia che venne poscia smentita, ha mandato al conte Cresa, a Parigi, una lettera in cui spiega le sue vedute sulla Francia.
L'illustre uomo si domanda se non sia vero che il linguaggio della stampa francese, quello che costringe l'Italia ad entrare nella triplice alleanza.
Il malinteso tra i due paesi sarebbe prodotto da quanto fatto caratteristico: che mentre gli italiani conoscono più o meno il francese e sono in grado di giudicare direttamente la stampa francese, in Francia solo pochi si danno la pena di conoscere il nostro paese e la nostra lingua, in maniera che il pubblico crede ciò che gli si vuol far credere sul conto della stampa italiana.
Per conto sue, aggiunge il senatore, egli ama la Francia e riconosce che questa possiede cose belle e nobili che i francesi rispettassero essi per i primi le nostre libertà.

L'assassinio del Procuratore generale di Milano.

Milano, 17, ore 15,30. — Uno spaventevole delitto commosse la nostra città, che va approfondendo adesso.
Stamane alla Procura generale presentavasi un individuo sulla quarantina, tarchiato, biondastro, il quale richiese di parlare al Procuratore generale comm. Calli.
Fu rimandato e venne ricevuto soltanto nel pomeriggio a ore 14. Egli recava una lettera. L'usciere lo introdusse nel gabinetto. Allorchè si trovò di fronte al comm. Celli, trasse di tasca un coltellaccio corto e largo e gli vibrò prima un colpo alla tempia, poi un altro alla carotide.
Il comm. Celli si levò ma colto alla sprovvista barcollò vicino all'uscio.
Al rumore, la guardia di questura, Forlano, accorse e sparò una revolverata sull'assassino che ne rimase illeso. Però mentre tentava fuggire lo ghermì.
Sopravvennero carabinieri e magistrati commossi.
L'assassino si è chiuso in un fercor mutismo, nonostante le replicate e insistenti domande del procuratore del Re Mazzola e del questore, accorsi con altri funzionari.
Si limitò a dire: Ero a Monza ed ora sono a Milano.
Via Clerici è ocmpata da una folla enorme che impedisce l'accesso alla Corte d'appello.
Il comm. Celli, integro e dottissimo magistrato sulla sessantina, abbruzzese, lascia moglie e figli.
— *Ore 16.10.* — L'assassino del comm. Celli si qualificò per certo Attilio Bellocchio.
Appena nel gabinetto presso lo scrittoio rotonde, mentre l'uscicre, curvo, stava ad attizzare il fuoco. Il preteso Bellocchio vibrò un primo colpo. Il ferito emise un grido feroce pronunciando " Assassino!,, E l'usciere ne rimase spaventato.
Mentre la guardia vigilante nell'anticamera degli uscieri, precedente quella che immette nel gabinetto entrava, l'assassino vibrò un secondo colpo mortale sul cadito recidendogli la carotide.
Il Celli fece un passo ancora, lasciando dietro una larga traccia di sangue, poi cade morto.
Il Celli era nato ad Aquila e aveva 72 anni.
Succedette qui nel 1887 al Municchi. Era di buoni mitò, di carattere integro, affabile, faceva vita ritirata colla moglie e due figlie. Aveva un appartamento in via Merulgi, ove riceveva settimanalmente un circolo di amici quasi tutti magistrati e conoscenti delle provincie meridionali.
L'assassino fu chiuso dapprima in uno stanzino, venne poscia interrogato da numerosi alti funzionari, ma persistette nel suo primo mutismo.
Fu denudato completamente senza trovar segni per identificarlo.
Tradotto al Cellulare venne fotografato, gli fu messa la camicia di forza e fu chiuso nella cella dove stette Bruschi, l'assassino dei due carcerieri.
Si dice che sia stato riconosciuto per Realini Antonio, famoso delinquente, uscito ieri l'altro dal penitenziario di Parma, ove scontò cinque anni.
Il prefetto e il Commissario regio comm. Bonasi, usciti allora dalla cerimonia della premiazione dell'Accademia di Brera, saputo del delitto si recarono al palazzo Clerici.
Non si può spiegare il movente del delitto che con una covata brutale malvagità.
Ami probabilmente l'assassino non conoscevo la vittima.
Il plico che gli servì di pretesto è una istanza in cui si offriva di dare informazioni su alcuni individui.
Si suppone che l'assassino sia un anarchico.
Ore 23,10. — Il carceriere del Cellulare riconobbe nell'assassino del comm. Celli certo Realini Antonio del fu Pompeo di anni 40. nato a Lovveno e che terminò la sua ultima condanna di 4 anni di reclusione per furto, minacce e violenza carnale il giorno 8 corrente, scontata nella casa di reclusione a Parma.
Il Realini fu qui tradotto il 12 corr. per affidazione alla sorveglianza speciale per cinque anni. Ieri scomparve dalla sua dimora dichiarata e oggi compiva il truce reato.
Dal 1873 in poi, il Realini capitò 18 anni di carcere per 14 condanne.
Il Realini arrivato qui con lunga barba ieri si fece radere.
— La salma del comm. Celli giace nella sala della Corte d'Appello, trasformata in cappella ardente.
Gli amici e conoscenti di commiatano la triste nuova alla famiglia, prima pietosamente annunziando che si trattava di apoplessia.

Ispettori scolastici.

Un decreto del ministro Baccelli ha approvato i programmi per l'esame di abilitazione all'ufficio di ispettore scolastico, consistente in lettere italiane, pedagogia, scienze, storia e geografia, legislazione scolastica.
Le domande per essere ammessi agli esami di ispettore scolastico dovranno essere presentate al ministero della pubblica istruzione, non più tardi del 28 febbraio.
Le prove scritte avranno luogo presso il regio provveditorato agli studi di ciascuna provincia nei giorni 11 e 12 marzo prossimo.
Le prove orali saranno date in Roma nel mese di maggio.

Pei maestri elementari.

L'on. Baccelli ha fatto distribuire a favore dei maestri elementari danneggiati dal terremoto lire 10,000 a Reggio Calabria, lire 2000 a Messina e lire 3000 a Catanzaro. Così finora sono state distribuite lire 35,000 di sussidio, delle lire 99,000 raccolte nelle varie scuole del Regno.

Il rettore dell'Università di Bologna.

Ieri l'on. Baccelli ha ricevuto il prof. Cappellini, rettore dell'Università di Bologna, il quale è venuto a conferire intorno ai noti incidenti verificatisi nella solennità.

Desiderasi comprare al Campo Verano

un' area, un monumento, una cappella od anche una parte di essi in buona situazione. Chiunque volesse farne cessione potrà dirigersi al signor Pelat, via Lucullo lett. A, scala sinistra p. 3, dalle ore 10 alle 12.

LA VISTA

Debole e Difettosa

IL COMM. IGNAZIO NEUSCHÜLER

Specialistadi *dotticacculistica* riceve per la **correzione dei difetti e delle debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **9** alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Babuino, 93**, piano primo, **ROMA.**

LE MALATTIE NERVOSE guarite istruttivo (Vedi avviso in *quarta pagina*). gratis.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si sono recati al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.
Dopo la firma reale, S. M. il Re si trattenne lungamente a colloquio con l'on. Crispi.

Ieri S. M. il Re ricevette in privata udienza il generale Driquet, già comandante del Corpo d'armata di Firenze, ed il generale Marselli, comandante il Corpo d'armata di Bologna.

Nei circoli competenti si smentisce recisamente che esistano dissidi tra i ministri nel giudicare la situazione politica e parlamentare.

Ieri, nel pomeriggio, l'on. Crispi ebbe una conferenza a palazzo Braschi con l'on. Boselli.

Cortesie internazionali.

(S) **Londra,** 17 — Il Governo inglese, il quale, a lettere di Mangascià invocanti l'amicizia della Gran Brettagna, aveva risposto consigliandolo a rimanere fedele all'Italia, amica ed alleata dell'Inghilterra, ha fatto ora pervenire al Governo italiano le sue felicitazioni per la vittoria ottenuta dal generale Baratieri.

Rinforzi per l'Eritrea,

L'*Italia Militare* assicura che il governo avrebbe deciso alcuni provvedimenti di previdente precauzione nell'Eritrea, tra i quali l'invio quasi immediato a Massaua di altri quattro battaglioni di fanteria, probabilmente con qualche riparto di artiglieria da montagna.

Dimostrazione all'esercito.

Catania, 17, ore 16. — Questa notte, al teatro Nazionale, dopo il 3° atto della *Favorita*, il pubblico affollato, sorvoliati una dimostrazione vivissima in onore dell'esercito per la vittoria d'Africa.
Fu lungamente chiesta e ripetuta la marcia reale.

Spezia, 17, ore 15 (*Mirpo*). — Il Consiglio comunale ha votato un ordine del giorno di ammirazione ai valorosi soldati morti e superstiti nella nuova vittoriosa battaglia in Africa e affermante vieppiù come bandiera storica d'Italia eventi gloriosa ovunque essa si posti.

Perugia, 17, ore 23,30. — (*Renzo*). Stasera, al teatro del Pavone, a metà della rappresentazione, fu comunicato al pubblico commosso il telegramma del generale Baratieri, annunziante la vittoria degli Italiani.

Gara d'onore.

Qual premio della gara d'onore sono state assegnate: la medaglia d'argento alle signorine Luigia Morando della R. Scuola normale femminile *Elena Cornaro Piscopia* di Venezia, e Antonietta Ponchia della R. Scuola normale femminile *Ermenia Fuà-Fusinato* di Padova;
la medaglia di bronzo alla signorina Amelia Fano alunna della R. Scuola normale femminile *Ermenia Fuà-Fusinato* di Padova.
La menzione onorevole alle signorine: Rita Tonini della R. Scuola normale femminile *Gaetano Aposto* di Milano; Teresa Giudici della Scuola normale pareggiata *Scarcerle* di Padova, Ines Placentini della R. Scuola normale *Regina Margherita* di Roma.

Esami di aggiunto giudiziario.

La Commissione per gli esami da uditore ed aggiunto giudiziario ha quasi portato a termine il suo lavoro. Si assicura che pei primi giorni dell'entrante mese saranno indetti gli esami orali.

Pretori e aggiunti giudiziari.

Verso la fine del corrente mese avranno luogo le promozioni ai posti di giudice e di sostituto, di alcuni pretori e di alcuni aggiunti giudiziari.

Siero antidifterico.

Il ministero della pubblica istruzione per prevenire ogni equivoco, quanto si può la diffusione del morbo difterico nei Convitti maschili e femminili ha disposto perchè si provvedano di una sufficiente quantità di siero antidifterico nel più breve tempo possibile.

Grani e farine.

Per la classificazione delle farine e delle farinette da ammettere a scarico delle bollette di temporanea importazione o esportazione dei grani per la macinazione, sono stabiliti i seguenti caratteri distintivi:
Saranno classificati come farine i prodotti della macinazione del grano dai quali possia si estrarre la sostanza amilacea e glutine, e che contengano non più di un per cento di sostanze minerali (ceneri) determinate sulla farina nello stato in cui si trova, cioè non più di 1,15 per cento di sostanze minerali (ceneri) nella farina seccata alla temperatura di 105° centigradi.
Saranno classificati come farinette i prodotti della macinazione del grano che non presentino i caratteri fisici dei prodotti cruschelli o nibbi, che contengono glutine e non soddisfino alle condizioni stabilite per le farine.
Queste disposizioni restano in vigore fino al 30 giugno 1895, a modo di esperimento.

Pel domicilio coatto.

La Commissione centrale pel domicilio coatto si riunirà lunedì prossimo al palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Galli.

La regia marina a Massaua.

In seguito ad iniziativa del Ministero della marina e ad accordi presi fra questo Ministero e quello degli esteri, dal quale, come è noto, dipende l'amministrazione dell'Eritrea, tutti i servizi e stabilimenti finora di spettanza della regia marina nel porto di Massaua, dipenderanno da ora innanzi esclusivamente dall'autorità della colonia, cui già sono stati ceduti in massima parte anche i materiali che la regia marina aveva colà, compresa la nuova cannoniera *Staffetta*.
Questa nave è stata radiata dal quadro navigio e sarà ora probabilmente venduta, come inservibile, al migliore offerente. I marinai armulati sarebbero stati rimpatriati.

Quindi la regia marina non avrà da ora innanzi nulla più da vedere nei servizi locali della colonia, pur continuando ad esercitare sulle regie navi armate che andranno a stazionare nei porti dell'Eritrea la stessa autorità che sovra esse esercita in tutti gli altri luoghi.

Queste innovazioni, assai vantaggiose sotto l'aspetto della semplificazione dei servizi coloniali, recheranno inoltre notevole vantaggio economico al bilancio della marina.

R. Marina.

Il ten. di vasc. Gonzales Raffaele è destinato quale aiutante di bandiera del contrammiraglio Palumbo Giuseppe, comandante militare della Maddalena — Il sottot. del corpo R. equipaggi Scotto Pietro è stato collocato, nella posizione di servizio ausiliario — Il commissario di 2.a cl. Bernard Virginio sarà surnumerario alla " Mordella,, — In disponibilità, dall'ufficio commissario di 2.a cl. Orlando Diego — Il sig. Bernard presterà serv. alla Direz. di commissariato.
Gli ingegneri di 2.a cl. nel corpo dei genio navale Laurenti Cesare, Ferretti Ernesto e Padrone Gennaro sono promossi al grado di ingegneri di prima cl. nel corpo stesso, a datare dal 1o corrente. Il primo è destinato all'arsenale di Taranto.
Sbarcheri dalla R. nave " Re Umberto,, per motivi di famiglia, il capo-nocchiere di 3.a classe Pastena Raffaele e sarà sostituito dall'allievo macchinista Ferrato Vittorio.

Il Consiglio superiore di marina.

Il Consiglio superiore di marina ha incominciato i suoi lavori in questi giorni, occupandosi della preparazione dei quadri d'avanzamento della R. marina.

RR. navi armate.

Sono giunte a Gaeta le navi *Lepanto, Stromboli, Partenope, Caracciolo, Garaita,*
Arrivarone pure nello stesso porto le torpediniere 103, 111, 137.
Il *Rapido* è partito per Palermo e la *Liguria* è giunta a Gibilterra.

(S) **Cartagena,** 17 — Oggi è arrivata la regia nave italiana *Flavio Gioia*.
A bordo tutti bene.

I dazi di confine.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato, per oggi, 18 gennaio, a lire 106,57.

INFORMAZIONI ESTERE

Il Sultano e lo Czar.

(S) **Pietroburgo,** 17 — Si assicura che il Sultano abbia incaricato il conte Moasuin di recare allo Czar molti regali; fra i quali due cavalli arabi, tappeti stoffe e seterie.

GERMANIA

Contro i partiti sovversivi.

(N) **Berlino,** 17, ore 22,35. — La Commissione parlamentare per il progetto di legge contro i partiti sovversivi, ha domandato al governo la presentazione delle disposizioni penali di tutti gli altri Stati, coi corrispondenti paragrafi che si tratta di rincrudire, nonchè la presentazione di tutte il materiale giustificante i detti rincrudimenti.
Il Governo ha aderito soltanto al primo desiderio.
Nelle votazioni di diverse proposte, è risultato che la maggioranza dei conservatori nella Commissione è di sei due voti; un dissidente soltanto basterebbe quindi a paralizzare le decisioni.

SPAGNA

Per la protezione dei grani.

(S) **Madrid,** 17 — Gli uffici della Camera dei Deputati hanno nominato la Commissione incaricata di esaminare il progetto del Governo relativamente alla protezione dei grani.
La Commissione è favorevole al progetto di legge.
Il Ministro delle finanze, intervenuto ad una riunione della Commissione, ha dichiarato che il Governo studia il modo di conciliare tutti gli interessi impegnati in questo progetto.

AMERICA MERIDIONALE

Nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres,** 17 — Il Ministero si è dimesso.

Gli assassini del Presidente della Repubblica.

E' probabile che il Presidente della Repubblica sarà condotto nella casa della manovre famiglia Carnot.
Un bambino di due anni ed una ragazza di 20 anni rimasero uccisi; un giovane di 16 anni fu gravemente ferito.

(S) **Bellinzona,** 17. — Da ogni parte si annunziano nuovi disastri.
Il villaggio di Sant'Antonio, nella valle Morobbia, è bloccato dalla neve.
Al Airolo le valanghe distrussero una casa. Si constatarono 4 morti; ma si teme che maggiore sia il numero delle vittime.

Borse e Mercati

Roma, 17 gennaio 1895.

Bozza ferma per la Rendita che da 91,30 prime prezzo progredisce gradatamente fino 91,42 1/2 per poi fine corrente.
Retrocede per un momento a 91,37 1/2 e chiude 91,40.
Il contante ebbe scambi da 91,35 a 91,30 e poi ultimo a 91,30.
Sempre trascurati i Valori. Generali 18,50 — Banca d'Italia 765 — Gas 738 — Acque 1142 — Condotte 148 a 150 — Omnibus 172 — Meridionali 654 — Mediterranee 493 — Rinnamento 28 — Immobiliari 18,50.
Cambi inattivi: Francia 106,57 1/2 - Londra 26,61

Ore 18,30 — Debolezza su votazione Camera francese.
Rendita 91,37 dopo 91,35 — Generali 19 — Omnibus 172,50 — Acqua Marcia 1142 — Gas 738 — Condotte 151.

BORSE ITALIANE — 17 dicembre 1894.
R. R. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	91 25	91 25	91 17	91 25
Id. fine.		91 30	91 25	—
As. it. d'Italia	760	—	760 —	761 1/2
» Mobiliare.	—	—	—	—
» R. Generala	—	19	—	—
» fers. Medit.	495 —	495 —	494 —	—
» Sarde.	654	658 50	654 —	654 1/2
» Ed. Torino	—	—	203 —	—
» R. Sconto.	—	—	—	—
» Soc. Imm.	—	—	61 —	—
» Tiberina.	—	—	7 —	—
» Sovvenz.	—	—	10 —	—
» Naz. Gen.	262	263	—	—
» Beff. Koch.	176 —	177 —	—	—
Ob. fers. 4 %	—	277 —	—	—
id. Merid.	—	301 50	—	—
fed. it. fin. 4 1/2	—	488 50	—	—
» 4 %	—	491 50	—	—
» S. Paolo	—	—	508 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	106 65	106 60	106 57	106 54
Berlino id.	131 80	131 30	—	—
Londra id.	26 84	26 84	—	—
Londra a 3/m	26 75	26 68	26 63	26 60

Parigi, 17, 15,88	Apertura	Chiusura	Bonlevard
Rend. fran. 3 0/0 amm.	—	100 95	—
» 3 0/0 perp.	102 19	102 15	102 30
» it. 5 0/0	91 30	91 25	91 —
Obbl. ITALIANA 5 0/0	85 85	85 85	85 65
Ferr. lom.	26 45	26 —	26 42
Obbl. spagnuola.	72 90	73 03	73 90
Banca Parigi.	1000 —	1000 —	—
» Francia.	25 —	24 —	—
» ungherese.	—	101 —	101 81
Egiziane 6 0/0	—	383 —	—
Banca di Parigi.	743	739 —	—
Banca di Sconto.	—	—	—
Banca Ottomana.	—	681 —	685 75
Credito Lyonnais.	—	705 —	—
Azioni di Suez	—	3077 —	—
Azioni Panama	—	106 —	—
Lotti Turchi.	—	108 —	—
Ferr. Meridion. ital.	616 —	615 —	—
» sull'Italia.	—	8 —	—
» su Londra	—	25 17	—
» sull'Austria	—	—	—
» sull'Argentina	—	—	—

(N) **Parigi,** 17, ore 16,10. — (Fonte francese). Diretto confermo candidatura Waldeck-Rousseau la prima parte della seduta fermissimo. In seguito affari calmi. In poco di ondamento.
In chiusura fermezza ripronde il sopravvento.
Dopo Borsa fermezza si accentua dietro voci che l'elezione di Waldeck-Rousseau pare probabile.

(N) **Parigi,** 17, ore 22,15. — (Fonte italiana). Senza cambiamento 102,21 — 39[35 — 70[50 — 85,95 — 47[8 — 70[90 — 615[62 — 26,45 — 683,43 — 5[2 — 9[5 — 73,90 — 31[50 — 56[25 — 822 — 281,50.

Vienna, 17, forma		Londra, 16, chiusa	
16	17	17	17
C.° sattico 415 62	415 —		
R. aust. 125 60	125 70	N.° Cons. 104 3/4	104 7/8
Id. ung. 100 67	100 62	Italiana . 85 —	85 1/4
Ed'dare 96 87	96 87	Turche . 26 5/8	26 3/4
Lire ital. 46 35	46 35	Egiziane. 104 1/8	104 1/4
G.Londra 124 90	124 30	Argento . 27 —	27 1/8

Varmatelli B. d'Inghil. ct. 5,000 Ristrade ct.

Berlino, 17 calma		Sconto ufficiale	
16	17	SAGGIO	
Ital. sconto. 86 40	86 70	Italia . . .	5 per 0/0
1. mese. 86 50	86 90	Francia . . .	3 1/2 per 0/0
Mobiliar. 99 70	99 90	Inghilterra .	3 per 0/0
Merid.° 102 70	102 95	Germania . .	3 per 0/0
N.P. russo 65 20	65 30	Austria . . .	4 per 0/0
Rubio. . 919 80	919 70	Belgio . . .	3 1/2 per 0/0
C.° Italia. 76 10	76 05	Spagna . . .	—

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 17 gennaio	ore 14,15 (ingresso) apertura
Cotone. - Vendite probabili del giorno . . Balle N. Importazioni del giorno. . . .	12000 2700
VENDITA attivissima	
Marre, 17 gennaio,	ore 16,15 (ingresso apertura
Cotoni. - Vendite probabili del giorno . Balle N. VENDITA calma per fine gennaio L. 54 50	1000
Canapa - Sanino good average. - Vendite accolti N. VENDITA calma Prezzo f. gennaio L. 91 50	13000
Stoccolma - Vendite del giorno. . . . . VENDITA calma Prezzo per f. corr. L. 46 —	
Anversa 17 gennaio ore 16, 15 (ingresso).	
Petrolio. - Per fine corrente . . . . . VENDITA attivissima calma	

Parigi, 17 gennaio	ore 16,15 (ingresso).			
GENERI	FINE MESE		PROSS.	TENDENZA
Fontes prima marca.	44	40	44	50 sostenuta.
Avene	25	25	25	50 sostenuta.
Sete di salnitro .	34	35	32	75 ferma.
Spiriti	36	37	36	75 incerta.
Zuccheri

Marchesa Theodoli

ALTRI TEMPI

(UNDER PRESSURE)

Scene della vita romana

VERSIONE DI GIULIO MARCHETTI

I suoi vaghi sogni di giovinetta divennero una realtà e la realtà le sembrava più splendida che la visione del cielo di cui aveva letto nelle pagine del suo libro di preghiere.

Dal giorno in cui egli l'aveva incontrata, e la gentile imagine di lei l'aveva colpito, egli aveva dimenticato il resto del mondo; tutta la sua vita di ogni ora era stata una aspirazione verso di lei che gli era costata veglie, spasimi e tormenti.

Finalmente, vinto dalla passione e malgrado la poca speranza che la sua domanda sarebbe stata accettata, aveva spinto suo padre a chiederla in matrimonio.

— Ella vede Donna Lavinia — conclude, calmando la emozione che lo aveva animato nel commovente racconto — io non avevo un riguardo mondano nel chiedere la sua mano, il mio amore era l'unica cosa che mi spingesse a farlo, e non voglio essere accettato che per amore. Io l'amo, Lavinia, come non ho amato mai in vita mia. In contraccambio del mio affetto, voglio il suo.

Sorridendo, la guardò nel profondo degli occhi così intensamente, che ella dovette abbassarli.

— Lavinia — egli disse con voce grave come riassumendo tutti i suoi pensieri. — S' ella non sente di potermi amare, rifiuti di essere mia!

La fanciulla volle rispondere una parola, ma non un soffio uscì dalle sue labbra.

I sentimenti espressi da Uberto erano così nuovi per lei, che nella sua inesperienza forse non afferrava il pieno loro significato; forse li intuiva senza comprenderli e non trovava parole adatte a rispondergli.

Di una sola cosa ebbe pieno e completo sentimento in quell' istante: della sua immensa e suprema felicità.

Essa le invadeva tutta l'anima e risplendeva nei luminosi e grandi occhi grigi, nei quali Uberto lesse il miracolo che amore aveva compiuto nell'anima di lei.

Ambedue rimasero un istante col dimenticandosi in quell'ebbrezza la realtà della vita e il mondo che regnava intorno a loro colle sue piccole miserie e meschine convenzionalità.

Nè Uberto, nè Lavinia, sinchè si guardarono negli occhi, ricordarono perchè si trovavano in quella ricca sala, fra gli splendori e i fiori e i profumi di un ricevimento mondano in tutta la sua pompa e solennità.

Avevano dimenticato i molteplici doveri sociali che li attendevano e che i numerosi parenti ed invitati erano giunti da un pezzo e stavano conversando, sparsi in piccoli gruppi per la sala del grande avento.

Occhiate di sorpresa, seguite da una crollatina del capo e da un sorriso, erano dirette all'angolo ove i due innamorati sedevano nella dolce incoscienza di quanto avveniva intorno a loro. Colla strana intuizione che un'esperiente padrona di casa acquista dalla lunga abitudine di ricevere, la principessa Astalli cominciò ad accorgersi che qualche cosa di insolito accadeva intorno a lei.

Aveva osservato invano più volte qua e là, cambiando posto, sicchè finalmente armatasi del suo occhialetto per passare in rassegna ogni gruppo, aveva scoperto di che cosa si trattasse.

Al lato opposto della sala la tavola del thè era rimasta in dignitosa solitudine, la seggiola di Lavinia era vuota, il gran " samovar „ d'argento modulava un allegro accompagnamento all'idilliaco canto d'amore d'Uberto, mentre Lavinia ascoltava in tenero rapimento dietro il paravento giapponese.

La Principessa si levò frettolosamente movendo verso il luogo ove i due innamorati erano seduti.

Era troppo donna di mondo e troppo pratica in tali materie per non comprendere alla prima occhiata data al viso di Lavinia ciò che Uberto poteva averle detto.

Ma ciò che la sorprese maggiormente fu il leggere sul volto di Casale i segni di una mal dissimulata emozione.

— Cassale non ha perduto il suo tempo! — disse fra sè la dama interrompendo il compromettente *tête-à-tête* ed ordinando a Lavinia di recarsi a servire gli ospiti alla tavola del thè! Poi gittando un rapido sguardo ad Uberto continuò il suo soliloquio: Niente niente avremo un matrimonio d'amore in casa Astalli!

Questo pensiero la fece sorridere mentre si serviva presso il piccolo tavolino. Il cambio non era certo gradevole per Uberto; proprio quella seggiola era stata abbandonata allora da Lavinia. Ma si consolò osservando da lontano la graziosa personcina che s'aggirava qua e là per la sala, offrendo una tazza di thè a ciascuno degli invitati, e ricevendo con un timido sorriso le congratulazioni che a bassa voce le facevano gli zii e le zie, e i cugini e gli amici.

La signora Camilla poi aveva una quantità di cose da dire a questo proposito, e Lavinia l'ascoltava e ricambiava i suoi baci assai volentieri, poichè credeva che essa avesse molto contribuito al ritorno di Bianca.

Don Uberto e la Principessa rimasero seduti l'uno accanto all'altro per alcuni momenti, ma, come suole accadere nel mondo, il corso diverso dei loro pensieri aveva creato un abisso tra di loro. Egli pensava con delizia alle promesse di amore che lo sguardo eloquente di Lavinia, il respiro anelante di lei, il rossore ed il pallore improvviso del suo volto gli avevano rivelato. E la Principessa riflettava invece con sgomento all'avvenire della figliuola, promessa sposa ad un uomo di cui ogni parola e atto tradivano la poca comunanza che aveva col suo modo di vedere.

Uberto finalmente si levò, e fatto un inchino alla Principessa si avvicinò ad un gruppo d'invitati che discorrevano vicino all'ingresso.

Verso la mezzanotte gli ospiti a poco a poco si congedarono salvo un piccolo gruppo dei più intimi, ai quali la Principessa offriva sigarette.

Il maestro Tosti si sedette al piano e cominciò a cantarellare una delle sue ultime canzoni.

— Signora principessa — disse ad un tratto interrompendo il suo canto e continuando gli accordi sul piano — lei non ha mai sentito cantare don Uberto Casale?

— No davvero — esclamò la Principessa — nè sospettavo nel nostro amico questa virtù! Sorrise con aria incredula.

— Qualche volta mi dispiace di sentirlo cantare, signora Principessa — continuò il simpatico maestro, gittando uno sguardo d'invidia e di ammirazione dalla parte di Uberto, il quale aveva piano piano trovato il modo di tornar vicino a Donna Lavinia. Sì, mi dispiace il pensare che una tale miniera d'oro è stata posta in gola ad un uomo, il quale è nato troppo ricco per averne bisogno. Ma che voce, che facilità!

— Volete dunque cantarci qualche cosa? — domandò la Principessa rivolgendosi al futuro genero.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

☞ Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Ferino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 8-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Linea di rigrazianmento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. **1** la linea. - *Piccole* cent. **75.** - *3. pagina* cent. **70.** - *4. pagina* (5 colonne) cent. **30.**

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

—(*I manoscritti non si restituiscono*)—

L'edizione di provincia la mattina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Gran Diploma d'Onore all'Esposizione di Chicago 1893
Primari Medici, distinti clinici, attestano che

LE MALATTIE NERVOSE

(angoscia, capogiri, nevralgie, emicranie, nevrostenie, insonnia, spleen, (ipocondria) **irritabilità, inquietudine, indebolimento della memoria, esaurimento** (cerebrale, spinale, ecc. ecc.) **apoplessia, epilessia, isterismo ecc. ecc.)** si vincono e si guariscono, coll'uso della rinomata **LOZIONE PYLTHON. Gran successo scientifico. Non si prende per bocca.** Domandare l'opuscolo spiegativo, che viene spedito *gratis* dietro ecche solo invio di biglietto da visita, alla Concessionaria per l' Italia *farmacia Strazza, Milano, Piazza Fontana.* In Roma presso: Società Farmaceutica Romana, Antica Farmacia della Maddalena, Garneri, Merlanceri, A. Manzoni e C. in via di Pietra, e primari farmacie. Migliaia di Certificati medici e di persone guarite da infermità terribili e credute incurabili.

GUARIGIONE RAZIONALE - DURATURA NON MOMENTANEA.

ESPOSIZIONE permanente d'animali da ris, uccelleria, conigliera, selvaggina, cani, scimmie, ecc. Stazione d'allevamento Roma, Fonte Molle — 6 *grandi* listini e prezzi correnti a chi ne fa domanda.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	*In più di 25* cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di impieghi, servizi di tutte, cessioni di negozi, Banchi pegni, affitti e appartamenti, locali annessi ed mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	*In più di 25* cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, carrozze, biciclette, accessionamento di negozio, come mobili, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	*In più di 25* cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di amanuensi e copia-manoscritti, di cuochi, di camerieri, di cameriere, ed altri annunzi di poco conto.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 10 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	I^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi orologi, catenine e farsenelli condizionali. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 8 piano 3. dalle 2 alle 4 pom. o dall'Avo Maria a due ore di sera. 900

MERCANTI DI CAMPAGNA Bionda vera mastice scelta seminata l'anno scorso nel mese di marzo con stiletto sicuro. Dirigersi Produttore Attilio Sbardella, Via Sistina 127, Roma.

MOBILI, SOPRAMMOBILI, tappeti, tende, arazzi, stoffe, cornici d'ogni genere, materiale da rate con lieve, vendonsi a rate anche settimanali. Dirigersi Via Ulpiano 47 interno 9, dalle 9 alle 11. 900

TERRENI AGRO ROMANO Cedonsi due lotti adatti per quali vennero eseguiti i lavori di bonifica. Rivolgersi alla studio dell'ingegnere Carlo Meyer, Via Margherita N. 43. 906

VENDESI O AFFITTASI Villino annobilitato con annesso in ameno posizione nella Collina Pinaro, presso Stazione ferroviaria, Raimondo Nelli, Pisa. 907

SI SEGUITA LA SOTTOSCRIZIONE per la azione di una Società fra ingegneri, Architetti e Macchinisti per la fondazione dell'Ing. A. Riccinielli, Piazza Esquilino 29 dalle 15 alle 17. 905

CEDESI antica agenzia d'affari posizione centralissima circolazione clientela, rendita minima lire quattromila annue. Offerte Barbaresca, fermo posta, Roma.

PARRUCCHIERI cedesi bottega anti a, avviata, posizione centralissima clientela, vera occasione per lavorante, poca spesa. Scrivere o dirigersi, ore 12 all'1, Campo Marzio, 37, A. Gemini. 912

BAGNO PER LA CODA Semlungi, bagnarole, vestino per cite. Vitali, Corso 88, stagnaro. 910

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO NOBILE con o senza mobili, vasi, con salone riccamente decorati o secondo piano per uso di scrittu, guardarobe ecc. Per trattative all' Amministrazione Omnia, Via Monte Savello N. 20. 898

N° uscito il primo Numero a Cent. CINQUE della

RICREAZIONE

LETTURE PER LA GIOVINEZZA

Esce ogni Giovedì

Un Numero separato 20 pag. con elegante Copertina

Cent. 5

Abbonati!

Un Anno Lire 2
Sei Mesi L. 1.00

Chi spedirà all' Editore E. **Perino**, Roma, via Cavour 46 o Via Vaglia di TRE Lire sarà abbonato per un anno alla **Ricreazione** e riceverà in premio TRE Lire di libri. Aggiungere Cent. 60 per la spedizione a domicilio dei libri dati in premio.

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

ELEGANTISSIMI APPPARTAMENTINI tre mesi, pianetto, cucina via Nazionale 96, vicino teatro Nazionale scala comune, gas, acqua, affittasi separati o insieme anche come succursale Albergo Premi modici. 899

VIA POLI N. 29. D'affittarsi subito varii eleganti appartamenti di cinque e otto ambienti. Dirigersi dal portiere. 899

AFFITTASI Terzo piano, otto ambienti, terrazza, grande corridoio. Affittasi anche sala grandissima con annessi locali terreni uso circolo, teatrino od altro. Portiere Via Margutta 59, vicino Hotel Alibert.

BOTTEGA AFFITTASI via Arenula settantacinque. Dietro quattro locali, camino, cesso, cortile, cantina, doutare acqua, gas: volte reali. Posizione eccellente Osio, Dragoni. 916

PROPRIETÀ CAPRANICA Appartamento d'affittarsi in Piazza Monte Citorio N. 121, incontro al Parlamento, di dieci vani e cucina, acqua Pia e gas. Per schiarimenti dirigersi al portiere.

VIA FIRENZE 50, interno 2. Quattro camere, cameretta, ingresso e cucina. Acqua Marcia, gas e portiere. Per trattative via Panisi, 114 p. 4.

VIA BELSIANA 30 Grazioso ed arieggiato locale a pianterreno per negozio o magazzino, dirigersi al piano primo. 911

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 25.

PIAZZA S. MARCELLO 255. Sei grandi ambienti il 1. piano, scala grande, per uffici o abitazione, grandissima terrazza stesso piano. Dirigersi P. A. Cagiati. 906

VIA DELLA SCROFA 117. Due appartamenti settimanali, mensili e da dedici camere con terrazzo proprietà, gas, acqua, scala di marmo, ingresso carrozzabile. 894

TRITONE - VIA ZUCCHELLI 22 (con finestre a Tritone) piano 1., stanze 6, stanzetta, cucina, acqua Marcia. Stefano Barbarossa, fermo posta, Roma.

VIA NAZIONALE 96 un quartiere mobiliato o vuoto, per trattative rivolgersi al signor Giuseppe Antonini, Ufficio Vicario 34. 892

PER UFFICIO O ABITAZIONE affittasi locale composto di grande sala, tre camere, terrazza, con acqua soc. Via Collegio Romano 16 piano 1., dieci passi dal Corso. 913

APPARTAMENTO SIGNORILE in Via Cavour 57, esposto a mezzogiorno, con tre camere sulla via con tutti i comodi moderni. 896

PER UFFICIO affittasi tre vani Via Due Macelli 72

Avvisi Economici

Incredibile... ma vero!!

Per sole **L. 25** inviate in vaglia ad A. Finzi, Milano, via Bassano Porrone N. 7, ovvero conto assegno, si spedisce, franco di porto, un taglio di metri **3,20** stoffa lana inglese, disegni novità per mezza stagione, oppure per inverno, due eleganti camicie di lana igienica a maglia, orlate in seta con taschino e 12 fazzoletti bianchi o con bordi novità. 2

MOMOM

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7—	8,30	13,20	17—	—	—
Pisa	7,5	8,10	14,56	20,30	22,17	—	—
Torino	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,5	—	19,5	22,20	—	—
Firenze-Milano	9—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Terni-Avezzano	7—	7,10	9,50	11,35	17,10	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	14,30	17,3	20,50	22,17
Frascati	7,35	10—	12,10	15,8	17,40	—	—
Anzio-Nettuno	6,30	—	10,15	—	17,20	—	—
Albano-Marino	7,14	9,22	—	12,50	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,30	—	—	11,46	15,30	17,21	—
Rondiglione-Viterbo	7,9	10,—	—	17,35	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	5,40	—	10,30	18,1	20,10	0,30	—
Pisa	6,54	—	10,13	18,40	23—	23,30	—
Torino	6,24	—	10,1	—	20,1	23,30	—
Milano	6,24	—	10,15	18—	20,20	23,30	—
Ancona-Foligno	8,44	11,55	—	—	14,40	—	21,40
Milano-Firenze	7,35	12,50	18—	—	22,50	—	—
Terni-Avezzano	—	—	10,—	—	14,40	22,55	—
Civitavecchia	6,04	9,50	10,51	13,40	22—	23,50	—
Frascati	6,10	8,50	12,40	17,50	17,50	19,2	—
Nettuno-Anzio	—	8,6	—	11,44	19,8	—	—
Marino-Albano	7,56	10,8	—	—	14,56	19,36	—
Velletri-Terracina	8,4	8,46	—	—	11,30	19,8	—
Viterbo-Roncigl.	9,20	15,36	—	—	20,55	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,15	16,45	—	—
Ragni a.	6,50	7,50	10,30	12,15	17,45	—	—
Tivoli a.	—	8,10	11,—	12,30	18,—	—	—
Tivoli p.	—	8,25	11,25	13,45	—	17,30	—
Ragni p.	6,30	9,20	12,15	14,30	—	18,15	—
Roma a.	7,45	10,40	13,21	17,50	—	19,1	—

PIAZZA RONDANINI 48 piano 2. Appar tamento di quattordici camere, cucina, terrazza libera, cantina, acqua di Trevi e Marcia. Rivolgersi al portiere. 908

25 parole cent. 75	II^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 3 cad.

AVVISO 2 ESTRAZIONI Ogni anno 2 premi. Chi compra 4 quartucci L. 100, e chi a finchi L. 50. Una si estrae il 24 Dicembre 1894 e l'altra il 14 gennaio 1895. Vino 4 litri litri 15, solidi 16 il danno ed altri premi. Telefonare Casanova, Campomarzio 79. 902

AI MERCANTI DI CAMPAGNA e Carcolari. da cuocia forlaziono da vendersi a prezzo moderato. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. Curcitino

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli o dalle unghie incarnate, curate radicalmente, dal rinomato Pedicure Parisien. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, ossia dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio, 82, p. 1. 902

HOTEL PENSION SMITH Roma, Corso 47. 916

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 2 cad.

LEZIONI DI TEDESCO da, con metodo facile e pratico, il professore pensionato G. Frech. Via Sardegna N. 14, int. 13. 903

CAMERIERA PIEMONTESE con buone referenze di preso buona famiglia. Dirigersi Viale Manzoni N. 45 interno 11. 895

GIOVANOTTO VENTENNE Ribero dalla leva, mercerie e mercenzie, accetterebbe anche altra azienda, ottime referenze. Scrivere A. C., Principe Amedeo 159.

FRANCESE E PIANOFORTE Sacerdote francese e pianoforte. Prezzi modici. 17, Largo Tevere Prezzi modici. 911

ARPA Affittasi arpa piccola, semplice meccanismo. Lezioni d'arpa in italiano, inglese, francese da maestro patentato. Dirigersi Via Rasella 54. 911

SIGNORA INGLESE sola educata Londra, impartirebbe lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Vitto conversazione di perfezionamento per chi desidera studiare nella stessa. Via Nazionale 91 40 ferme posta. 899

A PENSIONE preferisce studenze o impiegato; L. 75 mensili. Due pasti per camera ammobiliata proporzionale. Camera, imbiancatura, servizio, caffè mattina, colazione, pranzo, cenetta. Via Cappozi 35, p. 3. Stazione (Pantheon). 909

EX-FURIERE MAGGIORE trentaquattrenne sa diplomato, sotto ogni rapporto, desidera occupazioni in qualità di contabile, segretario o compresso presso Casa o Ditta. Accetterebbe anche posto d'istitutore in Convitto qualunque, avendo distinguendo la le carica per 5 anni presso Istituto Militare Nazionale. Ottime referenze. Scrivere franco in posta A. Z. 21.

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambini francesi. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 3 pom. Via delle Coppelle N. 35 p. 2 stanza portone a lo stabile. 904

ISTITUTRICE ITALIANA trentaseienne, istruttaggio, campanelli sicurezza. Via Cavour 46 p. 2. governo famiglia, signorina, persona sola distintissima. Posto sognato, massima lire dodicimila. Via Flavia N. 9.

BELLA CAMERA al Corso per signora sola. Scrivere H. A. 3170 ferme in posta.

APPARTAMENTO di quattro camere e cucina ammobiliato con luce. Dirigersi in Via Nazionale N. 5 interno 1. 886

APPARTAMENTO in Via Nazionale elegantemente mobiliato esposto a mezzogiorno piano secondo sopra il mezzanino. Per le chiavi e trattative dirigersi in detta via 219, Drogheria. 893

APPARTAMENTO MOBILIATO ingresso e cucina libera. Lire 75 mensili. Via Varese N. 7 angolo Margherita presso Piazza Indipendenza. 886

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato, tappeti, calorifori, 6 vani e cucina libera. Lire 180 mensili. Via Varese N. 7 piano primo angolo Margherita presso Piazza Indipendenza.

VIA VIMINALE 36 int. 3. Camera grande elegantemente mobiliata, mensile mobiliata, libera a sinistra, caminetto, volendo camera e salotto. Visibile dalle 9 alle 3. Si desidera signore stabile Roma. 900

APPARTAMENTINO mobiliato esposto al sole presso Piazza Venezia, tutto libero per lire 90 mensili. Trattare Agenzia Centrale, Via 97, ore 10 pom. ogni sovrigilone. 919

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati, con uno o due letti, esposti a mezzogiorno, presso famiglia di civile condizione, Via Principe Amedeo 3, int. 12. Volendo con pensione.

DUE CAMERE VUOTE esposte a levante con vivi, oppure affittasi altre due interne con cucina esposte a mezzogiorno, acqua Trevi e Marcia. Rivolgersi Piazza Trevi (6) piano secondo. 914

AFFITTASI piccolo appartamentino libero annobilitato, 3 camere. Casa pacifica presso ecclesiale lire 60 mensili. Rivolgersi da mezzogiorno alle cinque, portiere Via Panisi A (presso Via Torino).

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE

Questo vecchio adagio deve essere assolutamente tenuto a mente di chi vuol fare pubblicità nei giornali. Non vi lasciate illudere dalle chiacchiere; i giornali che fanno avere i prezzi bassi non vendono nulla, i periodici diffusi si fanno pagar bene.

AN ENGLISH lady Highly recommended by distinguished families in Rome gives lessons as Pupils' Homes from 1-3. Addresse Joan. Piale's Library

PIANOFORTE SECRETAIRE di Apponino completamente restaurato, sanissimo, di bella proposta, sacco occellente. Vendesi presso Ghezzi-Ghezzi via Reggiorana (cancelletto) a prezzo ribassimo di vera occasione. 799

MAESTRO TEDESCO di lezioni di tedesco. Prezzi modici. Via della Consulta 83 piano 2. 873

I NEGOZIANTI, INDUSTRIALI che vogliano provvedere al ricordinamento, impianto e ritenuta della propria contabilità, possono rivolgersi al perito ragioniere Sangiorgi, Via Tor Millina 32 piano primo. 908

COMPUTISTERIA E RAGIONERIA Lezioni teoriche-pratiche applicate alle aziende commerciali, parlamentari, industriali, bancarie, agrarie, con. Dirigersi dalle 12 alle 3, Via Tor Millina 32, piano primo. 774

BUON AFFARE facchino del acquistasse divisa da Cameriere o Domestico Cocchiere. Per schiarimenti rivolgersi L. Prina, Tipografia del " Popolo Romano „.

LINGUA TEDESCA Federico von Warendorf, via Marcella 43, professore in un Collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discreti. 834

FARMACISTA compiuti studi universitarii, non ancora laureato, ma diplomato, sotto ogni rapporto, cerca nuova lingua francese cerca posto in farmacia di Roma. Miti pretese. Scrivere " Dolomite „ posta, Roma. 866

SCHERMA - SCUOLA SEMIGRATUITA solo per distinte persone d'ambo i sessi diretta dal maestro Furio Giuseppe. Orario dalle 7 pom. Tasse mensile L. 5. Rivolgersi Istituto Atletico Via Pantheon 37. 907

D'AFFITTARSI

VIA VOLTURNO N. 7 scala destra interno N. 5. Appartamento mobiliato stagione mezzo e cucina L. 120 mensili. Rivolgersi ivi al portiere o alla stessa casa int. N. 2. 937

MITE PREZZO Distinzissima signora con diplomi, di lezioni francese, Italiano, spagnuolo, anche istruzione elementare regendesi in casa di

MOMOM

RIMEDIO ALLE TOSSI
coll'uso delle rinomate pirodine grigie

Pastiglie Angeliche

Specialità autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità

Si vendono in tutte le principali Farmacie del Regno. — *In Roma* presso gli Stabilimenti farmaceutici: Bonacelli, Società Farmac. Calcagnelli e Borioni, Allegrucci angolo Spirito Santo, Serafini, Bruti, Rosi, Ottoni Garinei.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)

Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-Gibilterra-New Orleans (facoltativa)

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Messina (ogni quattro settimane).
Messina-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Porto Said-Suez-e Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Biserta-Tunis (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Corfù-Patras-Calamata-poli (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunis (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunis-Susa-Sfax-Gabes-Sorta-Tripoli-Malta (settimanale)

Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanali)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Civitavecchia-Terranova-Orosei-Cagliari (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (settimanale)
Cagliari-Oristano-Portotorres (ogni due settimane)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera estate)
Palermo-Napoli (giornaliera estate)
Napoli-Messina (triettimanale)
Napoli-Calabria-Marina (triettimanale)
Palermo-Trapani-Marsala-Sciacca-Porto Empedocle-Licata-Pozzallo-Catania (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Santo Stefano (bisettimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Golfo-Aranci-Maddalena (bisettimanale)
Portotorres-Carloforte (giornaliero)

Porto Santo Stefano-Giglio (6 volte per sett
Palermo-Ustica (bisettimanale).
Porto Empedocle-Linosa-Lampedusa-Pantelleria-Marsala-Trapani (settimanale)

Per informazioni dirigersi in Roma, Genova, Palermo, Napoli e Venezia alle Sedi della Società e tutti gli altri punti dirigersi alle Agenzie.

N. B. — In caso di quarantine i servizi della Società sono regolati a favore d'itinerari speciali.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

(Silhouette) Rosa fino che Saluto vorrà ove 14 massimo desiderio. Avval notato ricordi corrispondenza non tutta mia colpa se non appellabile. Arrivederci. Idem solo. 917

Natale Mi tenete il broncio? Fate pure, ma non credo di meritarmelo. Abbiamo diritto che, troncate fortunatamente le gioie cessino anche gli affanni. Potrete spiegarmi silenzi malintesi e timori. Scegliete giorno, fissate ora: potremo incontrarci a passeggio.

Vainiglia Pubblicata il 13. L'AMM.

Stabilimento del POPOLO ROMANO